

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2009

Introduzione

Con il presente documento tracciamo il bilancio economico e sociale dell'attività svolta dal CSV dei Due Mari nell'anno 2009. Un'occasione per verificare insieme i risultati e le prospettive di questa esperienza che ha la sua ragione d'essere nel servizio alle associazioni di volontariato della nostra provincia e nella azione di promozione della solidarietà nella nostra comunità.

L'anno 2009 (ed ancora di più l'anno in corso) è stato un anno che ha visto l'aggravarsi della crisi economica e sociale a livello internazionale e nazionale. Una crisi che ha avuto ricadute pesanti a livello occupazionale e nella crescita della povertà.

Uno scenario senza precedenti che non a caso ha spinto il Consiglio d'Europa a proclamare l'anno 2010 anno di lotta alla povertà ed all'esclusione sociale, un invito ad una mobilitazione collettiva di istituzioni e società civile nell'azione di contrasto a questi fenomeni.

Per l'Italia il Rapporto sulla situazione sociale del Paese fatta dal Censis per il 2009 ci mette davanti ai nodi di questa crisi. Una crisi che grava soprattutto sulle famiglie sempre in difficoltà, sui giovani che si chiedono che senso abbia stare a scuola o frequentare corsi di formazione professionale, nel mentre il gap tra le province del Centro-Nord e quelle del Sud è marcato e relativo a tutte le dimensioni del disagio considerate, da quelle private (reddito e consumi), a quelle di natura collettiva come le infrastrutture.

Permane la sensazione che l'Italia sia condannata a procedere a due velocità, una situazione che il federalismo fiscale potrebbe ulteriormente aggravare.

Nei territori del Sud l'attuale congiuntura ha avuto un impatto ancora più negativo che nel resto del Paese. Per la Calabria due indicatori significativi: è la regione con il maggior numero di soggetti vittima dell'usura, è la regione che ha uno dei passivi più preoccupanti nella sanità (2 miliardi di euro).

Anche sui temi della sicurezza e dell'immigrazione permane il difficile equilibrio tra contrasto dell'irregolarità e diritto d'asilo. Il caso di Rosarno rappresenta solo la punta di un sommerso molto più vasto delle difficoltà nel realizzare politiche di accoglienza e di inclusione sociale.

La criminalità organizzata, nonostante gli arresti e le condanne governa il territorio e, con l'intimidazione alla Procura Generale di Reggio Calabria, alza il tiro.

Su questo fronte un segno di speranza è venuto dalla reazione di una parte della società civile che è scesa in piazza per dare solidarietà alla magistratura ed in particolare da tante associazioni e cittadini comuni (tra queste molte odv) che hanno aderito alla rete di lotta al racket Reggio-Libera-Reggio. Un percorso che potrebbe rompere i muri dell'omertà e contrastare il dominio mafioso sulla città.

In questa prospettiva potrà assumere una valenza importante la collaborazione che il CSV sta avviando con l'Associazione Nazionale Magistrati e con Libera per la sperimentazione di percorsi di formazione sui temi della cittadinanza attiva e della difesa dei diritti.

È quindi sotto gli occhi di tutti il grave momento di crisi economica e sociale che vive la Calabria e la nostra provincia. Uno scenario all'interno del quale, per le nostre associazioni, non è facile operare. La stessa loro sopravvivenza, la continuità dei servizi in cui sono impegnati, è messa continuamente in discussione da un contesto culturale e politico che non favorisce nessuna forma di partecipazione ma anzi spinge alla rassegnazione e alla delega.

Prevalgono gli atteggiamenti di insicurezza, di chiusura egoistica nel privato, di timore verso il futuro. Permane in particolare la difficoltà delle associazioni a coinvolgere le nuove generazioni anche per avviare un ricambio essenziale per la continuità delle esperienze associative.

Una difficoltà che trova impreparate le associazioni che fanno fatica a trovare metodologie nuove per l'educazione dei giovani alla partecipazione ed alla solidarietà anche per la difficoltà a costruire percorsi di rete che garantiscano efficacia e continuità alle iniziative prodotte.

Un altro aspetto preoccupante che tocca e condiziona anche il mondo del volontariato è quello della difficoltà a disegnare un sistema di welfare, in Calabria, in grado di garantire realmente i diritti di cittadinanza soprattutto delle fasce sociali più deboli e svantaggiate. La situazione di precarietà e di rischio di chiusura dei servizi erogati dal terzo settore – che volontariato non sono ma che ormai hanno un ruolo essenziale nelle politiche sociali – è un ulteriore volto che assume la precarizzazione dei diritti nella nostra comunità.

L'anno 2009 ha visto partire finalmente i percorsi di attuazione della 328 ed in particolare dei piani di zona. Per recuperare i gravi ritardi accumulati servirebbe però un cambio di passo. In particolare finora è mancato quell'investimento finanziario e culturale in grado di fare decollare le politiche sociali.

Come CSV si è cercato attraverso la programmazione di seminari di garantire alle odv un supporto formativo rispetto al ruolo che dovrebbero svolgere nei vari territori. Una attività che continuerà anche nell'anno in corso con altre modalità di accompagnamento in questo processo di partecipazione.

Sono queste tutte sfide che devono spingere le nostre associazioni di volontariato ad uscire dalla logica del piccolo intervento, pur se significativo, per assumere la responsabilità di attivare azioni più incisive nella direzione del cambiamento. Serve quindi che accanto all'azione di solidarietà si sviluppino anche quel ruolo politico in grado di influire sulle scelte che riguardano le condizioni di vita dei più deboli. Per questo, quindi, non è più differibile una ridefinizione ed una ricollocazione del volontariato. Già negli anni scorsi parlavamo della necessità di operare per favorire processi orientati a dare rappresentanza politica al volontariato, un problema emerso con forza tanto nel nostro territorio quanto, più in generale, a livello nazionale. Il volontariato pur minoritario è però una presenza significativa ed apprezzata dalla comunità. Se riuscirà ad uscire dalla logica del frammento potrà sperimentare forme nuove di aggregazione ed anche di rappresentanza sociale e politica per diventare un interlocutore autorevole delle Istituzioni a difesa delle fasce sociali più deboli.

Su questo le reti del volontariato sono ancora in ritardo. Il Centro Servizi può porsi come elemento di stimolo, può favorire i processi, può mettere in campo strumenti e risorse, ma non può sostituirsi alle associazioni in questa loro precipua funzione. In una recente riunione di coordinamento con gli altri CSV calabresi questo tema è stato affrontato. Si è pensato di avviare su questi temi un'azione comune assieme alle reti regionali del volontariato puntando prioritariamente su almeno due obiettivi: dotare la Calabria di una nuova legge regionale, fare convocare la prima Assemblea Regionale del volontariato calabrese. Su questo e su altri temi il coordinamento regionale dei CSV, di cui Luciano Squillaci è responsabile, si è dotato di un importante documento di programmazione comune che, ove attuato, potrà facilitare un salto di qualità a tutto il volontariato calabrese.

Anche in questa prospettiva il CSV di Reggio ha cercato, magari anche con tanti limiti, di garantire informazione e consulenza alla vecchie e nuove odv, di fornire opportunità formative su temi generali ma anche su aspetti specifici. A sostenere attività autogestite di formazione e di promozione del volontariato. Sull'aspetto della comunicazione si è data una nuova strategia per rilanciare questa importante funzione (periodico, sito..) che deve essere vissuta come una responsabilità collettiva.

In particolare si è continuato a valorizzare ed incentivare il lavoro delle reti tematiche che vede protagoniste associazioni finalmente riunite allo stesso tavolo per condividere bisogni, idee, progetti, linguaggi, valori.

Le nuove linee guida sulle reti tematiche che stiamo sperimentando hanno dato ulteriore impulso e soggettività alle associazioni. E' un segno di speranza vedere tante associazioni incontrarsi, discutere, progettare insieme iniziative formative, di sensibilizzazione della comunità, d'intervento diretto sui problemi. Anche da questi processi potrebbero scaturire forme stabili di coordinamento tra associazioni e di rappresentanza politica. Le reti tematiche si confermano come un'azione strategica che il Centro Servizi ha voluto e vuole sostenere concretamente e compiutamente.

Siamo, però, consapevoli che i processi hanno i loro tempi e che alcune maturazioni richiedono un cambiamento di mentalità. L'azione di collegamento, di rete, va ovviamente perseguita su tutto il territorio provinciale. Un ruolo importante deve essere giocato dagli sportelli territoriali. In tal senso va rilanciato il progetto volto alla costruzione di vere e proprie delegazioni territoriali che consentano al volontariato della provincia non solo di fruire di servizi, ma anche di partecipare fattivamente alle scelte ed alle attività da svolgere. I momenti di animazione territoriale previsti per l'anno in corso sicuramente potranno dare una spinta a questo processo.

Fra le tante attività portate avanti nel 2009, in particolare, sento di dovermi soffermare anche sulla progettazione sociale con i fondi della perequazione che ha portato al finanziamento di ben 15 progetti sperimentali proposto da altrettante associazioni del nostro territorio e che ha visto l'attivazione di reti interassocie a livello provinciale e regionale. Un investimento di risorse economiche significativo che, ci si auspica, porti ad una crescita della risposta del volontariato ai bisogni del nostro territorio in chiave innovativa e di sviluppo locale.

Il nostro Centro si sta progressivamente attrezzando per meglio interpretare il proprio ruolo: Ogni consigliere ha avuto una delega per la realizzazione di obiettivi previsti dalla programmazione. La struttura si è dotata di nuove figure professionali che aumenteranno il livello di efficienza ed efficacia dei servizi erogati.

In ultimo sento di poter affermare che gli obiettivi prefissati per l'anno 2009 sono stati sostanzialmente raggiunti anche dal punto di vista degli impegni di spesa. Con la programmazione 2010 ne abbiamo assunti degli ulteriori.

Il mio personale augurio anche quest'anno è che il CSV non si limiti ad erogare servizi, ma diventi veramente quella casa comune di tutto il volontariato di cui abbiamo tanto parlato.

Una casa dentro la quale si ha voglia di stare insieme, di fare percorsi comuni uscendo dalla logica delle appartenenze. Dobbiamo prendere coscienza che il nostro volontariato è un patrimonio in equilibrio instabile, non una rendita. Contemporaneamente alla sua crescita, si sono moltiplicate anche molte e complesse problematiche sociali ed economiche che lo sfidano in maniera insolita.

L'elezione del nuovo governatore della Calabria è stata accompagnata da tante speranze e attese di cambiamento. Ma basta un uomo solo per avviare quelle riforme e quei cambiamenti epocali che il nostro tempo richiede? In particolare, vogliamo che dentro questa fase decisiva per la nostra regione il volontariato abbia un ruolo? «Come» lo vogliamo? Che cosa chiediamo ai Centri di Servizio?

Le sfide sono tante. Saremo capaci di futuro se sapremo assumere uno stile di «volontariato adulto». La crescita numerica di tanti volti di poveri e impoveriti in Calabria rischiano di spingere il volontariato a impelagarsi sulle prestazioni, sugli interstizi, sugli effetti piuttosto che sulle cause dei problemi; su discorsi di gestione spicciola e non di strategie.

Compito non secondario del CSV è quello di stimolare ed accompagnare le odv affinché imbocchino nuovi sentieri, a non rimanere ancorati e prigionieri del passato, ad aprirsi al nuovo, a sperimentare scelte intelligenti e soprattutto coraggiose per dare un contributo significativo alla costruzione di un'altra Calabria.

Prima di concludere un doveroso e sentito ringraziamento ai consiglieri, al Direttore ed a tutto lo staff operativo del CSV che con grande impegno, competenza e senso di responsabilità si prodigano per permettere alla nostra struttura di garantire i servizi richiesti e di tenere fede agli impegni assunti.

Il Presidente
Mario Nasone

Nota metodologica nella redazione del bilancio

Il Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari si potrebbe definire esperienza ancora giovane. Ha di fatto iniziato ad operare nel 2005 con ancora un'organizzazione piuttosto approssimativa e semplice, riuscendo però, giorno dopo giorno, a crescere in consapevolezza, strutturazione e complessità.

Il CSV di Reggio è stato tra gli ultimi a nascere in Italia ma non fra gli ultimi, oggi, ci possiamo considerare. Anche attingendo dall'esperienza di chi ci ha preceduto, siamo andati avanti a grandi passi, tagliando traguardi a volte insperati, a volte inattesi anche per i tanti, mille ostacoli, interni ed esterni, che abbiamo dovuto affrontare. Ancor più grandi, in questi casi, le soddisfazioni.

Ma le difficoltà, se vogliamo, possono anche non essere considerate eventi eccezionali ma parte integrante del nostro vivere: ora è l'una, ora è l'altra cosa.

Ciò che veramente conta, allora, riteniamo sia è lo spirito con il quale si affrontano le situazioni, l'atteggiamento e soprattutto l'onesta intellettuale e morale.

Sul punto questo Centro non ha mai ceduto di un millimetro, non ha mai indietreggiato anche quando v'erano da assumere scelte scomode o impopolari.

Riteniamo questa la richiesta primaria dei soci. Non solo i conti a posto ma anche la coscienza a posto. La coscienza di chi sa di aver dato il massimo, di aver fatto il possibile a che il CSV risponda realmente e sino in fondo alla propria *mission*.

La redazione del bilancio, dunque, non è solo questione di numeri da far quadrare. Accanto al dato contabile, si ritiene doveroso dare evidenza delle scelte operate e delle motivazioni sottese.

Corredare il bilancio di un documento esplicativo significa, soprattutto, operare una scelta di trasparenza che trova suo compimento anche nella scelta di dare al presente evidenza pubblica anche con la pubblicazione nel sito del Centro.

Consideriamo il CSV un bene comune non proprietà né di chi lo dirige, né tantomeno delle associazioni socie.

Un prossimo traguardo sarà quello di arrivare alla stesura di un vero e proprio bilancio sociale.

Con il bilancio corrente, comunque, perseguiamo nel nostro cammino di miglioramento. Come per lo scorso anno il dato contabile viene trattato secondo le "*Linee guida per la rappresentazione contabile degli enti gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato*" approvate dall'Assemblea dei Soci di CSVnet in data 04/10/2008, allineando così la nostra esperienza al passo con i CSV storici e più esperti.

Con l'esercizio 2009, inoltre, riusciamo ad allineare definitivamente il bilancio del CSV anche con i modelli di riclassificazione proposti dal nostro Comitato di Gestione regionale.

Il dato contabile viene organizzato partendo dal presupposto che l'attività dei Centri di Servizio al Volontariato è principalmente quella di produrre servizi attraverso la trasformazione Ai diversi ambiti di intervento, poi, vanno ovviamente aggiunti gli "oneri relativi alla gestione della struttura e alle attività di supporto" e gli "investimenti".

Statutariamente la redazione del bilancio è nella competenza del Direttore ma un ringraziamento particolare riteniamo debba andare a tutta la struttura di CSV che non solo ha collaborato alla stesura del presente bilancio ma, soprattutto, con la propria professionalità, dedizione, impegno, rende possibile la trasformazione di un "fondo economico" in attività a sostegno e qualificazione del volontariato secondo gli ambiti di intervento propri dei Centri Servizio (per come individuati dall'art. 4 del DM 8 ottobre 1997) quali: *Promozione, Consulenza, Formazione, Documentazione e informazione*.

Un sentito ringraziamento grazie anche ai nostri Revisori che attraverso il loro lavoro verificano, valutano e ci accompagnano durante l'intero anno, garantendo legalità e trasparenza ad ogni Socio.

IDENTITÀ AZIENDALE

L'associazione

Il Centro Servizi di Reggio Calabria è gestito da un'associazione Il livello costituitasi nel lontano 2002 con il nome "Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari".

L'associazione prende vita come organizzazione particolarmente complessa avendo accomunato all'origine quasi cento organizzazioni di tutta la provincia reggina e molto diverse tra loro per origine, storia, cultura, ispirazione e mission.

L'associazione nasce in funzione della gestione del Centro Servizi per la provincia di Reggio Calabria considerato che la stessa legge quadro sul volontariato (L.266/91), prima, ed il Decreto Ministeriale 8 ottobre 1997, poi, avevano espressamente previsto che i Centri di servizio al volontariato dovessero anche distinguersi per essere delle strutture gestite direttamente dal volontariato.

Dunque va ben compresa l'assoluta distinzione, fra l'associazione "Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari" e la funzione svolta dall'associazione come centro di servizio al volontariato.

Così, mentre l'associazione ha una propria autonomia gestionale ed una propria impostazione giuridica e formale, che si rifà al comma 3 dell'art. 3 del D.M. 8 ottobre 1997, la funzione del Centro si individua invece dal successivo comma 4 del medesimo art. 3 e dal successivo articolo 4 del medesimo decreto ministeriale.

La vita associativa è regolata dallo Statuto e dal Regolamento associativo, il funzionamento del Centro Servizi dalla Carta dei Servizi.

Volendo trattare, in questa sezione, il punto di vista associativo, va innanzitutto evidenziato come sin dalle origini sia stato avviato un processo volto ad una reale integrazione delle diverse realtà socie ed alla costruzione di relazioni, legami, intese che andassero al di là di una mera adesione formale all'ente.

In questo processo ha avuto un ruolo determinante l'adozione di un regolamento interno che ha dato ordine e regole per la partecipazione associativa. Tutti i Consigli che si sono succeduti, infatti, hanno condiviso l'idea di dover andare verso un effettivo consolidamento della base sociale, procedendo sia ad una revisione della stessa che incentivando nuove adesioni, comunque con l'obiettivo ultimo di poter contare su una compagine associativa veramente partecipe e protagonista della governance del Centro Servizi.

Il nuovo regolamento associativo, così, ha regolato anche la quota sociale prevista statutariamente quale manifestazione di un interesse verso il Centro Servizi.

Va da sé che la quota sociale, anche per la sua irrilevante entità, non rappresenti un conferimento per le attività del Centro Servizi tanto che tutte le quote sociali, come rappresentato in bilancio, sono accantonate in apposito fondo e vincolate al sostegno delle attività delle associazioni di volontariato socie.

Ab origine la base sociale era formata da 96 organizzazioni così suddivise per tipologia giuridica: n. 75 Associazioni di Volontariato; n. 8 Cooperative; n.3 Fondazioni; n. 3 Associazioni di Promozione Sociale; n. 7 altre associazioni di Terzo Settore.

Al dicembre 2009, anche per gli effetti del processo di revisione e consolidamento della base sociale, la compagine associativa risulta così composta da 51 organizzazioni così suddivise: n. 43 Associazioni di Volontariato; n. 4 Cooperative sociali; n.1 Fondazioni; n. 3 altre associazioni di Terzo Settore.

Dalla revisione svolta è emerso che alcune organizzazioni, nel corso degli anni, si erano proprio sciolte, mentre altre che non erano di volontariato, non avevano più interesse a permanere in un organismo esclusivamente dedicato alle OdV.

Così mentre precedentemente la base sociale era composta da OdV per il 78%, ora la base sociale è composta da OdV per l'84%.

Va comunque segnalato, che alcuni gruppi sono stati estromessi dalla compagine sociale per morosità non avendo provveduto al versamento della quota sociale entro i termini prescritti dal regolamento. In questi casi l'esclusione è pressoché automatica e non dipende dalla volontà del Consiglio ma dall'applicazione del regolamento. Tale atto di decadenza, comunque, non è preclusivo di nulla poiché le associazioni escluse per morosità hanno la facoltà di avanzare richiesta per essere riammesse nella base associativa già all'inizio dell'anno sociale successivo.

Va anche evidenziato, comunque, come il Centro Servizi, in tutti quei momenti ritenuti importanti, abbia sempre fatto appello a tutte le associazioni di volontariato della provincia reggina e non solo alla propria base associativa.

Pensiamo, per esempio, al lavoro di coinvolgimento che il CSV opera per la redazione della propria programmazione, o ancora al lavoro di coinvolgimento nelle reti tematiche, ecc.

Probabilmente è proprio questo rapporto continuo con tutte le associazioni, che non fa avvertire la necessità di un'adesione più formale al Centro Servizi di cui si rischia di ricordarsi solo in prossimità del rinnovo delle cariche associative.

Nel corso del 2009 sono state svolte due Assemblee dei Soci con convocazione ordinaria e una Assemblea anche straordinaria per effettuare una variazione statutaria.

Gli organi sociali

Gli organi sociali sono quelli in carica dal settembre 2008.

Essi nel corso del 2009 risultavano così costituiti:

Consiglio Direttivo

Nasone Mario (Presidente)
Bognoni Ignazio Giuseppe
Bonforte Valeria
Dattolo Vincenzo
Feher Aliz
Furfari Bruno
Laganà Carmelo
Latella Angela
Montagna Raffaele (componente nominato dal Co.Ge.)
Nucera Gaetano
Romeo Tiziana
Roscitano Italia
Squillaci Luciano
Scopelliti Fortunato
Tedesco Filippo
Valerioti Salvatore

Collegio Revisori dei Conti

Ziino Diego (Presidente)

Triolo Margherita

Rigitano Francesco (componente nominato dal Co.Ge.)

Collegio dei Garanti

Perri Gilberto (Presidente)

Demasi Giuseppe

Panuccio Dattola Francesca

I membri nominati dal Comitato di Gestione sono rimasti in carica sino alla data di naturale scadenza del Comitato (6 novembre 2009) anche se successivamente regolarmente invitati in attesa delle nuove nomine.

La consigliera Tiziana Romeo è rimasta in carica sino al novembre 2009 essendosi dimessa per intervenuti motivi personali.

Il Consiglio Direttivo si è riunito 10 volte nel corso del 2009.

Il Collegio dei Revisori si è riunito 4 volte nel corso del 2009.

Il Collegio dei Garanti è stato interpellato per comporre una controversia con un'associazione socia. Nel corso del 2009 il Consiglio Direttivo ha avviato le procedure necessarie per deliberare l'estromissione dagli organi sociali del Collegio dei Revisori, essendovi incompatibilità fra le cariche sociali e qualsivoglia forma di compenso anche se, come nel caso di specie, dovuto per legge.

La mission

La funzione del Centro di Servizi è quella di essere “un servizio a chi si mette a servizio”. Pur non essendo, dunque, un’organizzazione di volontariato, è comunque una realtà del volontariato e come tale, deve ne deve condividere i valori ispiratori.

In tal senso il CSV dei Due Mari si riconosce pienamente nella **Carta dei Valori del Volontariato**:

Principi fondanti

1. **Volontario è la persona** che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità di appartenenza o per l’umanità intera. Egli opera in modo libero e gratuito promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione dei beni comuni.
2. **I volontari esplicano la loro azione** in forma individuale, in aggregazioni informali, in organizzazioni strutturate; pur attingendo, quanto a motivazioni, a radici culturali e/o religiose diverse, essi hanno in comune la passione per la causa degli esseri umani e per la costruzione di un mondo migliore.
3. **Il volontariato è azione gratuita**. La gratuità è l’elemento distintivo dell’agire volontario e lo rende originale rispetto ad altre componenti del terzo settore e ad altre forme di impegno civile. Ciò comporta assenza di guadagno economico, libertà da ogni forma di potere e rinuncia ai vantaggi diretti e indiretti. In questo modo diviene **testimonianza credibile** di libertà rispetto alle logiche dell’individualismo, dell’utilitarismo economico e rifiuta i modelli di società centrati esclusivamente sull’“avere” e sul consumismo. I volontari traggono dalla propria esperienza di dono motivi di arricchimento sul piano interiore e sul piano delle abilità relazionali.
4. Il volontariato è, in tutte le sue forme e manifestazioni, espressione del **valore della relazione e della condivisione** con l’altro. Al centro del suo agire ci sono le persone considerate nella loro dignità umana, nella loro integrità e nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono. Pertanto considera ogni persona titolare di diritti di cittadinanza, promuove la conoscenza degli stessi e ne tutela l’esercizio concreto e consapevole, favorendo la partecipazione di tutti allo sviluppo civile della società.
5. Il volontariato è **scuola di solidarietà** in quanto concorre alla formazione dell’uomo solidale e di cittadini responsabili. Propone a tutti di farsi carico, ciascuno per le proprie competenze, tanto dei problemi locali quanto di quelli globali e, attraverso la partecipazione, di portare un contributo al cambiamento sociale. In tal modo il volontariato produce legami, beni relazionali, rapporti fiduciari e cooperazione tra soggetti e organizzazioni concorrendo ad accrescere e valorizzare il **capitale sociale** del contesto in cui opera.
6. Il volontariato è **esperienza di solidarietà e pratica di sussidiarietà**: opera per la crescita della comunità locale, nazionale e internazionale, per il sostegno dei suoi membri più deboli o in stato di disagio e per il superamento delle situazioni di degrado. Solidale è ogni azione che consente la fruizione dei diritti, la qualità della vita per tutti, il superamento di comportamenti discriminatori e di svantaggi di tipo economico e sociale, la valorizzazione delle culture, dell’ambiente e del territorio. Nel volontariato la solidarietà si fonda sulla giustizia.
7. Il volontariato è **responsabile partecipazione e pratica di cittadinanza solidale** in quanto si impegna per rimuovere le cause delle disuguaglianze economiche, culturali, sociali, religiose e politiche e concorre all’allargamento, tutela e fruizione dei beni comuni. Non si ferma all’opera di denuncia ma avanza proposte e progetti coinvolgendo quanto più possibile la popolazione nella costruzione di una società più vivibile.
8. Il volontariato ha una **funzione culturale** ponendosi come coscienza critica e punto di diffusione dei valori della pace, della non violenza, della libertà, della legalità, della tolleranza

e facendosi promotore, innanzitutto con la propria testimonianza, di stili di vita caratterizzati dal senso della responsabilità, dell'accoglienza, della solidarietà e della giustizia sociale. Si impegna perché tali valori diventino patrimonio comune di tutti e delle istituzioni.

9. Il volontariato svolge un **ruolo politico**: partecipa attivamente ai processi della vita sociale favorendo la crescita del sistema democratico; soprattutto con le sue organizzazioni sollecita la conoscenza ed il rispetto dei diritti, rileva i bisogni e i fattori di emarginazione e degrado, propone idee e progetti, individua e sperimenta soluzioni e servizi, concorre a programmare e a valutare le politiche sociali **in pari dignità con le istituzioni pubbliche** cui spetta la responsabilità primaria della risposta ai diritti delle persone.

In tale ottica il CSV dei Due Mari esplica la propria attività nel rispetto della L.266/91 e, così come definito nel Documento della Conferenza Organizzativa del Coordinamento Nazionale dei CSV (CSVnet, 2007), quale soggetto a disposizione di tutto il Volontariato della provincia di Reggio Calabria, con la missione di:

- **sostenere, promuovere e qualificare il volontariato, le sue azioni e le sue organizzazioni;**
- **essere un soggetto che in maniera autonoma, democratica e responsabile:**
 - riconosce, con l'apporto determinante delle organizzazioni di volontariato del territorio, strategie e obiettivi di sviluppo del volontariato, a partire da una lettura partecipata dei suoi bisogni espressi e non;
 - individua, con l'apporto determinante delle organizzazioni di volontariato, azioni, strumenti e percorsi per il raggiungimento di quegli obiettivi e di quelle strategie;
 - collabora con interlocutori quali: il resto del terzo settore, le istituzioni pubbliche, il profit, nel rispetto delle specifiche finalità e autonomie e nella finalizzazione all'interesse generale;
 - collabora nella realizzazione delle sue azioni con le OdV a partire dalle reti organizzate, valorizzando le eccellenze;
 - individua principi, metodologie e strumenti per la valutazione delle attività e per la ricerca della migliore qualità;
- **essere un soggetto caratterizzato da alcuni elementi irrinunciabili di identità:**
 - l'indirizzo e il governo è svolto dal volontariato;
 - trattasi di realtà istituzionale, e perciò plurale, del mondo del volontariato, tendenzialmente costituita e partecipata nella maniera più rappresentativa possibile della complessa articolazione del mondo del volontariato (sia per quanto riguarda le differenti visioni del mondo, i diversi modi di operare, i diversi ambiti di intervento);
 - si riconosce in una sussidiarietà partecipata, volta a promuovere l'autonomia delle OdV valorizzando le risorse e le competenze già esistenti presso di loro, promuovendo e rafforzando le reti del volontariato e le connessioni con le altre del terzo settore;
 - è caratterizzato dalla produzione di servizi, interventi, azioni di sostegno anche attraverso forme di progettazione sociale tendenti all'innovazione e al sostegno delle reti nel mondo del volontariato;
 - è un soggetto che utilizza le risorse vincolate per legge (L. 266/91) delle fondazioni di origine bancaria ed altre forme di finanziamento.

I servizi

I Centri di Servizio al Volontariato, così come previsto dall'art. 4 della legge 266/91 (legge quadro sulle organizzazioni di volontariato), hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività del volontariato.

A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato.

I servizi di CSV riguardano le aree e le funzioni contenute nel Decreto Ministeriale 8 ottobre 1997 laddove viene definito che un CSV, in particolare, fra l'altro, deve:

- approntare strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato, e il rafforzamento di quelle esistenti;
- offrire consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
- assumere iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
- offrire informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale.

Il CSV dei Due Mari, al fine di meglio rispondere al proprio mandato istituzionale, si è dunque strutturato nei seguenti settori:

CONSULENZA, FORMAZIONE, PROMOZIONE, DOCUMENTAZIONE-INFORMAZIONE.

CONSULENZA

La consulenza offerta dal CSV verte sostanzialmente su quattro ambiti:
Contabile e fiscale; Giuridico-legale; Progettuale; Organizzativo.

Ambito Contabile e fiscale

Si può ottenere consulenza sugli aspetti inerenti:

- Il bilancio
- Gli adempimenti fiscali e amministrativi
- I libri contabili e scritture
- Gli adempimenti per il regime Onlus
- Gli adempimenti per il mantenimento dello stato di Onlus
- La possibilità di accesso a finanziamenti pubblici o privati
- La rendicontazione di progetti
- L'analisi dei costi
- L'assunzione e la gestione di personale dipendente

Ambito Legale

Si può ottenere consulenza sugli aspetti inerenti:

- La normativa di settore e di interesse
- La verifica degli statuti anche in ordine ad iscrizioni a registri regionali e sub regionali
- Le problematiche assicurative
- Il contenzioso delle singole organizzazioni
- Il rispetto della normativa in materia di tutela della privacy
- Le convenzioni e le buone prassi per i rapporti con le istituzioni pubbliche

Ambito Progettuale

Si può ottenere consulenza su:

- Come redigere un progetto
- Come redigere la scheda economica di un progetto

Ambito Organizzativo

Si può ottenere consulenza su:

- Come organizzare un servizio secondo criteri di efficienza ed efficacia
- Certificazioni e accreditamenti

PROMOZIONE

- Attività di promozione del volontariato e della cultura del volontariato;
- Campagne di sensibilizzazione al volontariato;
- Promozione e sostegno di reti tematiche fra organizzazioni di volontariato;
- Servizio di orientamento al volontariato.

DOCUMENTAZIONE - INFORMAZIONE

Documentazione

Il settore si occuperà di organizzare una biblioteca specializzata ed aperta al prestito ed alla consultazione di volumi, riviste e periodici, testi normativi, materiale documentario sulle attività e sulle aree di interesse delle organizzazioni di volontariato.

Inoltre sarà disponibile:

- Una banca-dati del materiale, delle informazioni e della documentazione in possesso con possibilità di consultazione on-line;
- Il collegamento con altre banche-dati, in particolare degli altri Centri di Servizio nazionali, per la consultazione on-line e lo scambio di informazioni.

Informazione

- Redazione di una newsletter per diffondere le informazioni fra le organizzazioni e fra queste e tutti i cittadini;
- Monitoraggio e circolazione via e-mail delle notizie, iniziative ed attività del volontariato e per il volontariato a livello locale, regionale e nazionale;
- Invio della rassegna stampa dei quotidiani locali;
- Servizio di ufficio stampa e di aiuto nell'organizzazione di conferenze stampa;
- Invio di comunicati stampa;
- Aggiornamento continuo della mappa provinciale delle organizzazioni di volontariato.

FORMAZIONE

Ogni anno, il settore predisporrà un piano annuale di formazione. La programmazione si determinerà sulla scorta delle esigenze, delle richieste e dei feed-back provenienti dalle singole organizzazioni sia sul versante dei contenuti specifici, sia su quello delle modalità organizzative, della conduzione, della frequenza, del luogo di realizzazione, ecc.

Sarà comunque possibile prevedere la:

- organizzazione di corsi di informazione e formazione in materia legale, fiscale, amministrativa e contabile;
- organizzazione di corsi di informazione e formazione relativamente agli aspetti gestionali e motivazionali degli organismi di volontariato;
- organizzazione di corsi di informazione e formazione relativamente alle aree di intervento degli organismi di volontariato;
- organizzazione di corsi di informazione e formazione relativamente ad alcune modalità di intervento particolarmente innovative.

Gli eventi formativi saranno programmati e gestiti sia direttamente dal CSV che in partnership con le singole organizzazioni mettendo in rete le tante competenze già esistenti ed operanti.

Il CSV, inoltre, potrà offrire consulenza e supporto nella costruzione di eventi pubblici (giornate di studio, convegni, seminari,) programmati delle singole associazioni.

SERVIZI DI BASE

I Centri di Servizio, poiché la legge non lo prevede, non possono erogare contributi o sussidi alle singole organizzazioni di volontariato.

La sua attività, appunto, si esplica necessariamente attraverso l'erogazione di servizi.

Nulla osta che si possano erogare servizi diversi che possano contribuire ad abbattere eventuali costi delle singole compagnie. Dunque accanto ai servizi che fanno riferimento ai sopra citati settori il CSV dei Due Mari offre alle organizzazioni che ne faranno richiesta, servizi diversi di supporto tecnico-logistico che, per semplificazione, sono raggruppati sotto l'unica dizione di Servizi di Base.

Presso la sede centrale e ciascuna sede periferica (sportelli) del CSV, le associazioni potranno attivare i seguenti servizi:

- uso di locali per riunioni e congressi e corsi di formazione;
- utilizzo fax, telefono, collegamento internet, computer, stampante e altra attrezzatura d'ufficio;
- servizio fotocopie;
- utilizzo degli arredi in dotazione per manifestazioni (es. tavoli, sedie pieghevoli, gazebo, proiettori, ecc.);
- noleggio di strutture e di locali per manifestazioni che rivestano particolare significato e dimensione.

MODALITÀ DI FRUIZIONE DEI SERVIZI DI CSV

Gli standard dei servizi resi nonché le procedure d'accesso agli stessi sono descritti nella **Carta dei Servizi** del Centro di Servizio al Volontariato dei Due Mari.

Nella progettazione, organizzazione ed erogazione dei servizi, il CSV assume, quali principi di riferimento, quelli dell'eguaglianza ed imparzialità, della partecipazione, della trasparenza, della cortesia e disponibilità, nonché vuol rispondere ai principi di efficacia ed efficienza delle prestazioni rese.

Uguaglianza e imparzialità.

Il CSV dei Due Mari eroga i propri servizi secondo criteri obiettivi, giusti ed imparziali senza preferenze e discriminazioni.

Trasparenza

Il CSV dei Due Mari si impegna a promuovere il rispetto dei criteri e delle regole anche attraverso una costante azione di semplificazione che renda quelle stesse regole facilmente conoscibili e comprensibili da tutti gli interessati.

Partecipazione

Il CSV dei Due Mari si impegna a programmare le proprie attività a partire dalle esigenze e dai fabbisogni espressi dalle organizzazioni di volontariato anche raccogliendo suggerimenti e proposte su come migliorare i servizi.

Cortesia e disponibilità

I rapporti del CSV dei Due Mari sono improntati al rispetto ed alla cortesia.

Tutti gli operatori sono a disposizione per soddisfare le esigenze delle organizzazioni di volontariato ponendo la massima attenzione alla realizzazione delle richieste pervenute, nonché assistono e agevolano gli interessati nell'adempimento di eventuali obblighi.

Efficienza ed efficacia

Il CSV dei Due Mari si pone l'obiettivo di garantire una risposta tempestiva, qualificata e competente alle esigenze dalle organizzazioni di volontariato, anche avvalendosi di strutture, personale e soluzioni esterne alla struttura organizzativa.

LA STRUTTURA TECNICA-ORGANIZZATIVA

Anche dal punto di vista organizzativo, l'anno 2009 ha rappresentato un anno di consolidamento ma anche di sperimentazione alla ricerca di un assetto organizzativo più funzionale alle esigenze istituzionali.

Sotto la nuova direzione il CSV ha proceduto: ad una diversa organizzazione del personale interno, ridistribuendo compiti e mansioni secondo le necessità della struttura, nonché all'implementazione della propria pianta organica con l'inserimento di due unità part-time l'una addetta all'amministrazione, l'altra al supporto delle reti tematiche.

Anche il rapporto con i collaboratori degli sportelli, ove possibile, è stato reso più stabile e preciso con l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato part-time.

La riorganizzazione più generale, ovviamente, ha anche risentito di eventi specifici (alcuni anche lieti come n. 3 maternità) che, ovviamente, hanno condizionato la ricerca di un assetto e di una organizzazione più o meno stabile.

Alla data del 31.12.2009 il settore tecnico del CSV risultava così composto:

DIRETTORE
Giuseppe Pericone

Responsabile Front Office
Lucia Griso

Segreteria
Valentina Surace

Settore amministrativo
Carmelo Occhiuto

Supporto alle reti tematiche
Maria Grazia Manti

Resp. area Formazione e Promozione
Valentina Puntillo

Resp. area Documentazione-Informazione
Giuseppe Iero

Resp. area Consulenza
Dott. Enrico Caccamo Avv. Demetrio Fotia

Resp. sportello Marina di Gioiosa Ionica
Sonia Bruzzese

Resp. sportello Gioia Tauro
Rocco Pilè

Resp. sportello Cittanova
Giuseppina Addario

Sportello di Bianco
gestito in convenzione con assoc. "Gentis"

LA PROGRAMMAZIONE 2009

La programmazione delle attività del Centro Servizi prende corpo dalle istanze e dai bisogni che sono costantemente monitorati del Centro attraverso il contatto e l'ascolto diretto delle singole associazioni. Tale attività di ascolto e confronto trova il suo momento più alto nella "Conferenza Programmatica" che rappresenta l'appuntamento mediante il quale il CSV dei Due Mari realizza una programmazione partecipata delle proprie attività.

Alla Conferenza vengono invitate a partecipare tutte le associazioni di volontariato operanti nel territorio provinciale indipendentemente dall'essere socie del CSV o dall'essere iscritte all'Albo Regionale del Volontariato.

Nella Conferenza Programmatica, dunque, le OdV reggine sono chiamate a riflettere su se stesse e, in modo particolare, su come sia possibile esaltare la ricchezza e le potenzialità del volontariato locale e su come sia possibile, in questo percorso, farsi supportare dal Centro Servizi al Volontariato.

L'ultima Conferenza programmatica si è svolta nel novembre 2008 ed ha visto la partecipazione di più di 150 persone in rappresentanza di altrettante associazioni.

Dai lavori della Conferenza sono emerse delle proposte/esigenze che, di seguito schematizzati, sono stati posti alla base della programmazione nel biennio 2009/2010.

Solo per comodità logica, abbiamo distribuito le varie proposte sulle varie aree di intervento tipiche di CSV (promozione, consulenza, formazione, informazione/documentazione).

Non tragga in errore l'esiguità di proposte in alcuni ambiti come, per esempio, in ambito formativo. Ciò non significa, infatti, che questo ambito venga ritenuto ininfluenza quanto, al contrario, che la proposta formativa di CSV è, in un certo quel modo, ritenuta soddisfacente.

La sintesi sotto riportata è stata anche divulgata alle associazioni attraverso il primo numero del periodico del nostro Centro Servizi "Il Volontariato dei Due Mari".

DALLA CONFERENZA PROGRAMMATICA

Nell'ambito della promozione

Promuovere spazi di attivazione del volontariato giovanile

Sportelli di orientamento al volontariato e di reclutamento dei volontari

Continuare e potenziare il lavoro delle reti tematiche

Promozione del volontariato presso la società e presso le istituzioni

Favorire gli scambi di esperienze in ambito di volontariato giovanile

Realizzazione di meeting territoriali e realizzazione di incontri zonali anche volti a presentare e far conoscere le associazioni

Promuovere il volontariato professionale

Nell'ambito della consulenza

Tutoraggio alle associazioni

Nell'ambito della formazione

Prevedere attività formative centrate sui valori

Formare all'impegno

Incentivare una formazione di senso

Nell'ambito della comunicazione/informazione

Attivare percorsi volti a migliorare la comunicazione e l'uso dei media anche per riacquisire una credibilità compromessa

Facilitare una maggiore circolarità delle informazioni

Favorire la circolazione delle esperienze sia tra associazioni che con la società civile e le istituzioni anche per far uscire il sociale dal sociale

Rendere il sito web più agibile (accessibile anche agli audiolesi?)

Fornire informazione sulle opportunità economiche a disposizione del volontariato

Supportare le associazioni nell'analisi dei bisogni del territorio e nell'individuazione delle priorità

Investire su studio, analisi e ricerca per implementare la conoscenza da mettere a disposizione delle associazioni

Altro

Potenziamento degli sportelli territoriali anche per l'attivazione di servizi più specifici ed una maggiore vicinanza

Supporto nella rappresentanza nei Piani di Zona

Supporto nel rapporto e nel confronto con le istituzioni

Rappresentare una sorta di anello di congiunzione tra associazioni ed istituzioni

Gli obiettivi strategici del 2009

Accanto agli obiettivi propri del Centro, mirati a promuovere e sostenere il volontariato attraverso le attività istituzionali di consulenza, promozione, formazione, documentazione e servizi di base, previste dal DM 08.10.1997 in linea con i bisogni sottesi alla programmazione dell'anno ed in continuità con la programmazione precedente, possiamo confermare alcuni obiettivi strategici quali:

- Promuovere il CSV su tutto il territorio della provincia di Reggio Calabria;
- Rendere i servizi del Centro effettivamente fruibili su tutto il territorio provinciale;
- Determinare la struttura organizzativa definitiva del CSV;
- Elevare il livello di conoscenza fra organizzazioni di volontariato della provincia;
- Facilitare la diffusione delle notizie per e fra le Organizzazioni di Volontariato;
- Elevare la conoscenza fra volontari e associazioni di volontariato;
- Formare i volontari attivando le risorse delle stesse OdV;
- Promuovere il volontariato attraverso il volontariato;
- Avviare relazioni e reti più stabili e durature fra organizzazioni di volontariato che operano nel medesimo ambito.

Le risorse

La legge 266/91 (legge quadro sul volontariato) prevede che una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi delle fondazioni di origine bancaria sia destinata alla costituzione di fondi speciali presso le Regioni.

Ogni fondo speciale regionale viene amministrato da un Comitato di Gestione che, annualmente, ripartisce tra i CSV le somme a disposizione.

Le fondazioni che hanno finanziato le attività del Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari nel 2009 sono:

- Fondazione Cariplo,
- Fondazione Banca Nazionale delle Comunicazioni.

La crisi economica che sta attraversando l'Europa ed il nostro Paese, ha ovviamente avuto i suoi nefasti effetti anche sui proventi realizzati dalle Fondazioni bancarie che nel corso del 2007, complessivamente, hanno visto diminuire i loro proventi tra il 40% ed il 60%.

Conseguentemente si sono ridotte di tali percentuali le somme messe a disposizione dei Centri di Servizio italiani costringendo molti ad operare drastici tagli soprattutto nella forza lavoro.

Anche in Calabria abbiamo dovuto fare i conti con una minore conferimento che abbiamo dovuto trattare come coordinamento regionale. Va evidenziato come il nostro Centro sia stato tra quelli che ha sofferto meno la diminuzione delle risorse avendo da sempre rifiutato quella logica che faceva misurare la funzionalità di un Centro dalla sua capacità di spesa.

Spendere, *sic et simpliciter*, sarebbe di estrema facilità. Spendere guardando sempre al rapporto costi/benefici è stata sempre la filosofia del governo del Centro Servizi che ha sempre amministrato con parsimonia ed oculatezza anche nei momenti in cui le risorse disponibili consentivano maggiore leggerezza.

Così i residui dalle programmazioni precedenti ci hanno consentito, nel 2009, la realizzazione dell'intera programmazione.

A fronte dei propri residui, inoltre, il Centro Servizi di Reggio Calabria ha rinunciato nel 2009 e in favore dei centri più piccoli (Vibo e Crotone, in particolare) ad una piena attribuzione di somme. Questo nostro sacrificio ha evitato che l'intero sistema calabrese dei CSV andasse in crisi.

Traducendo queste affermazioni in numeri diciamo che l'attribuzione delle somme per il 2009 concordata con il Comitato di Gestione e con il Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio è stata di € 336.000 (trecentotrentaseimilaeuro). Giusto per dare il senso della contrazione congiunturale, ricordiamo che per l'anno 2008, ci erano stati attribuiti 638.000 (seicentotrentottomilaeuro).

Ovviamente il piano dei costi 2009 è ben superiori ai 336 mila assegnati e, come vedremo, pari a poco più di 510 mila euro. La crisi farà sentire i suoi effetti anche negli anni a venire (certamente 2010 e 2011) e anche se ancora il Centro potrà contare su una base di residui da riprogrammare, comunque e sempre con maggiore intenzionalità, dovrà ricercare e coniugare efficace ed efficienza.

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA

Il lavoro delle aree

Il presente bilancio è stato redatto secondo le “Linee guida per la rappresentazione contabile degli enti gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato” approvate dall’Assemblea dei Soci di CSVnet in data 04/10/2008

È la seconda volta che il nostro CSV redige il bilancio secondo tale nuovo sistema e procede ad una sua riclassificazione secondo i parametri ivi contenuti. Con l’esercizio 2009, dunque, si completa definitivamente il raccordo contabile con gli anni precedenti.

Alla presente relazione affidiamo il compito di svolgere un’analisi delle attività realizzate dal Centro e dare evidenza di tutte quegli aspetti più qualitativi che non trovano giustizia nel mero dato economico.

AREA PROMOZIONE

All’area promozione facevano riferimento tutte le azioni inerenti la promozione del volontariato, con particolar riferimento al volontariato giovanile, nonché il lavoro di promozione e supporto con le reti tematiche.

Il dato economico (vedi tabella 1) evidenzia una certa vitalità dell’area che ha sia portato a termine tutta l’attività di promozione del volontariato giovanile in coprogettazione con le associazioni (già attivata l’anno precedente ma non completata nel corso dello stesso 2008), sia ha realizzato le attività programmate per l’anno.

Tab.1

Promozione	Preventivo	Consuntivo
Promozione del volontariato giovanile	€ 25.000,00	€ 17.422,92
A scuola di volontariato: promozione del volontariato in coprogettazione 2008 da completare	€ 15.920,75	€ 15.920,75
Promozione del volontariato in coprogettazione	€ 20.000,00	€ 8.432,62
Reti tematiche	€ 155.000,00	€ 33.773,57

Nell’ambito di quest’area da segnalare un’importante iniziativa condotta con le associazioni ed i volontari aderenti alla rete tematica Giovani e socializzazione ed intitolata “*Volontariato: la tu@password*”.

Ma se questa partnership con la rete tematica è risultata certamente efficace e vincente, non lo stesso possiamo dire per l’esperienza condotta con l’attività di promozione del volontariato giovanile in coprogettazione programmata per l’anno corrente. L’idea di CSV era quella di realizzare delle attività di promozione del volontariato valorizzando i saperi e le metodiche già d’uso delle stesse associazioni. Sul punto il feed-back non è stato molto soddisfacente: forse le associazioni non hanno avuto voglia di mettersi in gioco in una tale iniziativa o forse, più probabilmente, le associazioni non hanno in campo, esse stesse, vere e proprie azioni organiche e continuative nell’ambito della promozione del volontariato. In entrambi i casi un’utile indicazione per le programmazioni future.

Una riflessione particolare, invece, merita l'attività che va sotto il nome di "Reti tematiche". Questa attività, infatti, è stata ritenuta un'azione strategica del CSV e sull'azione, come evidenzia la cifra preventivata, si è voluto veramente investire.

D'altronde alcuni positivi segnali erano venuti nel corso dell'anno 2008, anno in cui le nascenti reti tematiche avevano dato un grosso contributo alla realizzazione del Meeting del volontariato (Reggio Calabria, 21-23 giugno 2008).

Accogliendo l'invito di CSV, si ricorda, si erano costituite sette reti tematiche:

1. disabilità
2. giovani e socializzazione
3. famiglia e minori
4. immigrazione
5. protezione civile
6. sanità
7. terza età

Nel corso del 2009 le varie reti tematiche, pur con alterne fortune, hanno coinvolto più di 100 associazioni di volontariato (poco meno di un terzo dell'universo delle associazioni reggine) ed il Centro Servizi ha ritenuto dover investire significativamente mettendo a disposizione delle reti risorse umane e finanziarie.

Già nel corso del 2008 il budget a disposizione delle reti era stato utilizzato in minima parte poiché il processo di attivazione delle reti ha avuto i suoi tempi, comunque necessari ad una vera attivazione dal basso. Ancora una volta, e questa ne è veramente la testimonianza, il problema non è quello delle risorse, bensì dei processi.

La disponibilità "economica" non ha reso possibile, tout court, il reale funzionamento delle reti.

In questo senso appare corretta l'intuizione che le reti vanno "manutenute" ovvero che sia necessario un lavoro di tessitura, supporto, rinforzo, cura, che non può essere trascurato né lasciato al caso.

È per questo che nella strutturazione del CSV si è voluto individuare una risorsa professionale che tenesse insieme i vari filamenti contribuendo ad allacciare i nodi della rete. Grande lo sforzo, in tal direzione, anche del Consiglio Direttivo, sempre impegnato, anche attraverso l'individuazione di linee guida e di propri referenti, ad un reale, concreto ed autonomo sostegno delle stesse.

Di seguito proponiamo una sintesi delle attività delle reti tematiche 2009.

Tavolo tematico **FAMIGLIA E MINORI**

Riepilogo Riunioni

	<i>Data</i>	<i>Luogo</i>	<i>Associazioni partecipanti</i>
1	27 gennaio	Reggio Calabria	8 + 2 esterni (Camere Minorili)
2	10 febbraio	Polistena	5
3	12 marzo	Reggio Calabria	7 + 1 esterno (Camera Minorile)
4	31 marzo	Reggio Calabria	4 + 1 esterno (Camera Minorile)
5	14 maggio	Reggio Calabria	3
6	25 maggio	Reggio Calabria	??
7	17 giugno	Reggio Calabria	9 + 5 esterni (Camera Minorile e tecnici piattaforma informatica)
8	28 luglio	Reggio Calabria	4
9	17 settembre	Reggio Calabria	6
10	2 ottobre	Reggio Calabria	4
11	13 ottobre	Reggio Calabria	5
12	26 novembre	Reggio Calabria	5 + 1 esterno (Camera Minorile)
13	23 dicembre	Reggio Calabria	4

<i>Totale incontri:</i>	13
<i>Associazioni aderenti:</i>	32
<i>Associazioni in media effettivamente partecipanti:</i>	6

Attività realizzate

- Sportello informativo "Minori e diritti", in collaborazione con il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria e la Camera Minorile di RC

Attività programmate nel 2009 e transitate nel 2010

- Seminario di studio sull'affidamento familiare (26 gennaio 2010)

Tavolo tematico **GIOVANI E SOCIALIZZAZIONE**

Riepilogo Riunioni

	<i>Data</i>	<i>Luogo</i>	<i>Associazioni partecipanti</i>
1	19 gennaio	Reggio Calabria	8
2	19 febbraio	Reggio Calabria	5
3	16 marzo	Reggio Calabria	6
4	27 maggio	Reggio Calabria	6
5	10 giugno	Reggio Calabria	6
6	19 giugno	Reggio Calabria	5
7	30 giugno	Reggio Calabria	11
8	9 luglio	Reggio Calabria	10
9	29 luglio	Reggio Calabria	3
10	2 settembre	Reggio Calabria	5
11	29 settembre	Reggio Calabria	6

<i>Totale incontri:</i>	<i>11</i>
<i>Associazioni aderenti:</i>	<i>30</i>
<i>Associazioni in media effettivamente partecipanti:</i>	<i>7</i>

Attività realizzate

- “*Volontariato: la tu@ password*”, 22 luglio Piazzale Stazione Lido Reggio Calabria
Serata di musica e spettacolo volta a promuovere l’impegno dei giovani nel volontariato
- Blog “CSV Young”

Attività programmate e non realizzate

- Campus “I Giovani per i giovani”

Tavolo tematico **SANITÀ**

Riepilogo Riunioni

	<i>Data</i>	<i>Luogo</i>	<i>Associazioni partecipanti</i>
1	13 marzo	Reggio Calabria	8
2	11 giugno	Reggio Calabria	5
3	30 giugno	Reggio Calabria	7
4	20 luglio	Reggio Calabria	9
5	4 novembre	Reggio Calabria	7

N.B. La riunione del 27 luglio a Gioia Tauro non si è tenuta per assenza delle OdV.

<i>Totale incontri:</i>	5
<i>Associazioni aderenti:</i>	32
<i>Associazioni in media effettivamente partecipanti:</i>	7

Attività realizzate

Campagna di comunicazione per prevenire la diffusione del virus AN1H1 (locandina).

Attività programmate e non ancora realizzate

- costituzione di un centro d'ascolto presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di RC, finalizzato a fornire un servizio di accoglienza e di ascolto agli utenti;
- corso di formazione per Volontari sulla comunicazione interpersonale;
- implementazione dello sportello informativo (INFOPOINT) già esistente presso l'Ospedale di RC, al fine di renderlo operativo e funzionante per l'intera giornata;
- parcheggi agevolati per i Volontari all'interno dell'Ospedale di RC;
- azioni contro la chiusura di diverse postazioni di guardia medica sul territorio provinciale.

Tavolo tematico **IMMIGRAZIONE**

Riepilogo Riunioni

	<i>Data</i>	<i>Luogo</i>	<i>Associazioni partecipanti</i>
1	26 marzo	Reggio Calabria	8
2	6 aprile	Reggio Calabria	7
3	16 aprile	Reggio Calabria	5
4	20 aprile	Reggio Calabria	3
5	11 maggio	Reggio Calabria	4

<i>Totale incontri:</i>	5
<i>Associazioni aderenti:</i>	32
<i>Associazioni in media effettivamente partecipanti:</i>	6

Attività realizzate

Nessuna

Tavolo tematico **PROTEZIONE CIVILE**

Riepilogo Riunioni

	<i>Data</i>	<i>Luogo</i>	<i>Associazioni partecipanti</i>
1	7 aprile	Reggio Calabria	5
2	24 aprile	Reggio Calabria	5
3	3 giugno	Reggio Calabria	10
4	29 luglio	Reggio Calabria	3

<i>Totale incontri:</i>	4
<i>Associazioni aderenti:</i>	22
<i>Associazioni in media effettivamente partecipanti:</i>	5

Attività realizzate

- Esercitazione di protezione civile "Aspromonte 2", 13 e 14 giugno, Sinopoli: esercitazione
- Esercitazione di protezione civile "Costa dei Gelsomini", 22 e 23 agosto, Marina di Gioiosa Jonica

Tavolo tematico **TERZA ETÀ**

Riepilogo Riunioni

	<i>Data</i>	<i>Luogo</i>	<i>Associazioni partecipanti</i>	<i>Note</i>
1	13 gennaio	RC	10 + 2 rappr. istituzionali	
2	2 febbraio	RC	12 + 4 rappr. istituzionali	
3	3 marzo	RC	10	
4	2 aprile	RC	8	
5	14 maggio	Polistena	14	
6	20 giugno	Bianco	14 + 18 persone esterne (giornalisti, istituzioni, ecc.)	Giornata di studio
7	11 luglio	Villa S. G.	12 + 6 esterni	Giornata di studio – sessione mattutina
8	25 luglio	Mammola	(foglio firme illeggibile)	Giornata di studio
9	12 ottobre	RC	11	Giornata di studio
10	5 dicembre	Gioia Tauro	8 + 4 esterni	
11	21 dicembre	RC	13 + 6 rappr. istituzionali	Convegno conclusivo

<i>Totale incontri:</i>	11
<i>Associazioni aderenti:</i>	33
<i>Associazioni in media effettivamente partecipanti:</i>	11

Attività realizzate

- Rilevazione dei servizi rivolti agli anziani nei Comuni della Provincia

- 20/06/09, Bianco:

Convegno sul tema “*Oggi protagonisti noi della Terza Età: da “vuoto di ruoli” a tempo di nuove opportunità*”

- 11/7/09, Villa San Giovanni (mattina) - Scilla (pomeriggio):

Giornata di studio sul tema “*Per una terza età protagonista*”

- 25/7/09, Mammola:

Incontro di studio “*Terza età e volontariato: un incontro che migliora la vita*”

- 11 e 12/8/09, S. Ferdinando:

In occasione della Festa di Santa Barbara, piccolo meeting della “*Terza Età protagonista attiva*” con allestimento di stands, dibattiti, animazione e spettacolo.

- 05/12/09, Gioia Tauro:

Giornata di studio sul tema “*Anziani tra territori e servizi*”

- 21/12/09, Reggio Calabria:

Evento conclusivo delle attività 2009 “*La Terza Età protagonista in rete*”: convegno e spettacolo teatrale

Tavolo tematico **DISABILITÀ**

Riepilogo Riunioni

	<i>Data</i>	<i>Luogo</i>	<i>Associazioni partecipanti</i>
1	2 marzo	Reggio Calabria	6
2	18 maggio	Gioiosa	11
3	16 giugno	Reggio Calabria	8
4	11 settembre	Reggio Calabria	8
5	21 settembre	Reggio Calabria	7

<i>Totale incontri:</i>	5
<i>Associazioni aderenti</i>	22
<i>Associazioni in media effettivamente partecipanti:</i>	8

Attività realizzate

Nessuna

Attività programmate e non ancora realizzate

- Realizzazione di un vademecum dei servizi per persone con disabilità
- Organizzazione di una “tre giorni” (due giornate seminariali e una, conclusiva, a carattere ludico-sportivo)
- Realizzazione opuscolo per la diffusione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (pronto in bozza da luglio).

Quanto sopradescritto, nel quadro di insieme, è veramente impressionante.

Non solo lo è ciò che è accaduto o è stato fatto, ancor di più lo sono le grandi potenzialità insite nel lavoro delle reti.

Vanno certamente curati alcuni aspetti che riguardano anche una certa continuità nell’azione.

Si noterà come le attività di alcune reti siano “crollate” nel periodo di temporanea sospensione della collaborazione con chi, dall’interno di CSV, si stava occupando appunto del supporto.

Dunque pur restando salda la totale autonomia delle associazioni, l’attività di sostegno di CSV è tutt’altro che neutra rispetto alla vita ed al funzionamento delle reti.

AREA CONSULENZA

Normalmente, in questa area, viene programmata una sola azione che, appunto, riguarda la più generale attività di consulenza, assistenza e tutoring che il CSV assicura a tutte le associazioni attraverso le sue diverse professionalità.

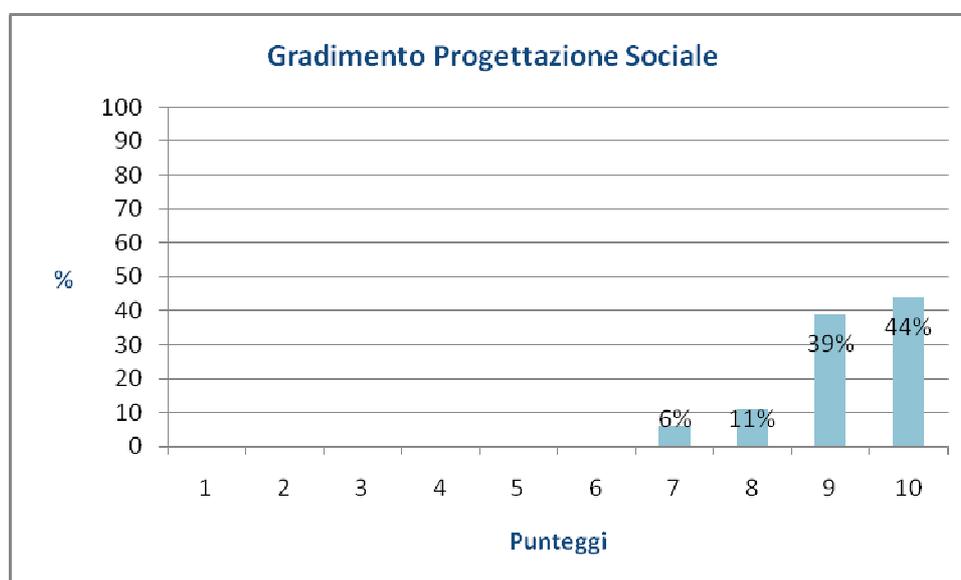
In quest'anno appena trascorso, però, abbiamo inserito (vedi Tab. 2) anche un'azione specifica di assistenza e supporto all'attività di progettazione sociale delle OdV che, appunto, ci ha visti impegnati accanto alle associazioni nell'attività di supporto alla progettazione per il bando 2008 di perequazione.

Tab.2

Consulenza	Preventivo	Consuntivo
Consulenza, assistenza e tutoring alle associazioni di volontariato	€ 21.000,00	€ 18.105,10
Consulenza, assistenza e supporto alle attività di progettazione sociale delle OdV	€ 15.000,00	€ 6.788,92

Un'attività, quest'ultima, tutt'altro che marginale, soprattutto in prossimità della scadenza del bando.

L'apprezzamento dell'attività di accompagnamento registrata con i questionari di valutazione inoltrati a tutti i soggetti beneficiari della consulenza, è stato quasi unanime ed il giudizio complessivo è molto positivo mai scendendo al di sotto della sufficienza:



Il quadro riepilogativo che segue (tab 3), invece, rende giustizia della varietà dei campi oggetto di consulenza nonché dell'entità delle richieste. Certamente il dato non dice del tempo né della "qualità" della consulenza resa poiché è certamente diverso il verificare la correttezza di uno statuto, dall'aiutare una OdV nell'impostare un progetto o nella predisposizione di una rendicontazione.

Continuando nella valutazione sui numeri, però, dovremmo anche evidenziare come a fronte di un numero maggiore di consulenze rispetto al 2009, ha fatto riscontro una pur lieve diminuzione della spesa: segno evidente di una migliore ottimizzazione del lavoro e delle risorse.

Tab.3

Prospetto consulenze									
	Area consulenza	Numero richieste	Associazioni richiedenti	in sede	presso gli sportelli	telefoniche	per e-mail	on-line	altre sedi
Consulenze	Area Giuridico-legale e notarile	63	51	41	21	1	0	0	0
	Area Fiscale-Amministrativa, Contabile, Assicurativa	81	59	49	27	5	0	0	0
	Previdenza e lavoro	1	1	1	0	0	0	0	0
	Comunicazione	2	2	2	0	0	0	0	0
	Organizzativa	15	13	11	3	0	1	0	0
	Consulenza alla progettazione	115	60	63	13	19	20	0	0
	Servizio Civile Volontario	14	6	6	0	6	2	0	0
	Rendicontazione sociale	1	1	1	0	0	0	0	0
	Altro: Consulenza alla consultazione documentale	4	3	4	0	0	0	0	0
	Altro: Consulenza alla Progettazione Sociale	3	2	0	3	0	0	0	0
TOTALE	299	198	178	67	31	23	0	0	

La rilevazione delle consulenze avviene, di volta in volta, mediante la compilazione di un apposito modulo sottoscritto dal beneficiario della consulenza.

AREA DOCUMENTAZIONE-INFORMAZIONE

L'area documentazione-informazione è stata l'area dove, anche nel corso del 2009, sono emerse le maggiori criticità. Per come a più riprese ribadito nel corpo della relazione, le azioni muovono sulle gambe delle persone e, purtroppo, anche l'aver individuato un nuovo responsabile d'area, questa volta interno, non è bastato ad ottenere risultati soddisfacenti.

I tanti vuoti nella colonna del consuntivo stanno ad indicare come si sarebbe potuto fare di più e meglio.

Tab.4

Documentazione/informazione	Preventivo	Consuntivo
Biblioteca tecnico-scientifico-legale	€ 12.000,00	€ 7.627,01
Periodico del CSV dei Due Mari	€ 25.000,00	€ 24.860,44
Volontariato e mezzi di informazione	€ 5.000,00	-
Sito web e news letter	€ 15.000,00	€ 7.452,00
Ricerca sulle tendenze giovanili nella Provincia di RC	€ 25.000,00	€ 109,70
Ricerca il volontariato che cambia	€ 22.000,00	-
Incontri con testimoni del nostro tempo	€ 9.000,00	€ 8.609,16
Quaderni	€ 9.000,00	-
Convegnistica	€ 3.000,00	-

Da evidenziare, comunque, come il giornale, pur con ampi margini di miglioramento negli aspetti di contenuto, ha mantenuto una certa periodicità, mentre l'aggiornamento e la manutenzione del sito web ha lasciato molto a desiderare tanto da indurci ad una rivisitazione globale del nostro portale.

Riguardo la circolazione delle informazioni, poi, abbiamo cercato di dare organicità ed ordine alla diffusione delle notizie predisponendo in via sperimentale una sorta di *news letter* ove concentrare le informazioni ed evitare, così, giornalieri e a volte, fastidiosi, continue mail da parte del Centro Servizi.

AREA FORMAZIONE

L'area della formazione, è senza ombra di dubbio un'area particolarmente attiva ed operosa. Nel corso del 2009 oltre a portare a compimento alcune azioni già avviate nel 2008 (il riferimento è ovviamente all'attività di formazione in coprogettazione) sono state attivate tutte le azioni previste dalla programmazione (tab. 5).

Tab.5

Formazione	Preventivo	Consuntivo
Comunicatori del sociale	€ 5.500,00	€ 2.863,54
L'amministratore di sostegno	€ 5.000,00	€ 4.269,06
Metodologie e strumenti per il lavoro di rete	€ 13.000,00	€ 2.000,00
Attività di formazione in coprogettazione 2008 da completare	€ 22.288,57	€ 22.288,57
Attività di formazione in coprogettazione	€ 44.000,00	€ 51.119,33
Corsi brevi di aggiornamento e riqualificazione	€ 4.500,00	€ 1.314,50
Il volontariato nei piani di zona	€ 13.000,00	€ 12.726,16
Voucher	€ 2.000,00	-

Anche nel corso del 2009 riteniamo di dover segnalare come particolarmente significativa l'attività di formazione svolta in coprogettazione con le associazioni.

La coprogettazione realizzata attraverso avviso pubblico ha consentito la realizzazione di tredici corsi specifici di formazione i cui piano formativi sono stati concordati e riadattati, appunto attraverso la coprogettazione, con la struttura tecnica di CSV. Di particolare interesse tutti quei percorsi che sono stati avviati da partnership di OdV e che ha visto la formazione congiunta dei volontari delle diverse compagini.

Più in generale diciamo che la totalità dei corsi di formazione hanno coinvolto un totale di 292 volontari ed hanno garantito complessivamente n. 452 ore formative che, dall'attività di monitoraggio svolta, sono risultate essere tutte di buon livello.

Di seguito i corsi realizzati:

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO PROGETTO
Stefania Pennestri (Reggio Calabria)	/	VOLONTARI DANZANTI
L'intervento è finalizzato a far acquisire ai volontari dell'associazione "Stefania Pennestri" competenze di animazione e comunicazione, nonché a sviluppare competenze psichiche e sociali utili per operare con soggetti che versano in condizione di disagio.		IMPORTO
		€ 1.000,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO PROGETTO
Don Bosco S.Alessio (S. Alessio in Aspromonte)	Corpo Nazionale Volontari di Protezione Civile "Le Aquile Calanna" e Gruppo Giovanile Villa Mesa	GIOVANI IN CAMPO
Percorso formativo rivolto a giovani volontari ed ad aspiranti volontari dei comuni di S.Alessio e di Calanna al fine di stimolare in loro l'acquisizione di competenze spendibili in campo educativo, ludico-sportivo, ricreativo (anche attraverso l'acquisizione di tecniche di recitazione e di allestimento teatrale) e di protezione civile.		IMPORTO
		€ 3.500,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO PROGETTO
Crescere Giocando Onlus (Gioisa Jonica)	Ass. Cult. Bird Production e Associazione Giovani per la Passione A. Mandica	PENSARE SERENAMENTE
L'intervento, rivolto a volontari ed aspiranti tali, si propone di realizzare un percorso di educazione emotiva che abbia come fine l'accrescimento dell'autoconsapevolezza ed il potenziamento delle competenze relazionali.		IMPORTO
		€ 3.282,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO PROGETTO
Smiles 1000 sorrisi (Reggio Calabria)	Agedi Onlus e Istituto per la famiglia	DANCEABILITY Animatori dell'ottavo giorno
Il corso di formazione si propone di offrire a operatori e volontari che operano nel campo della disabilità, strumenti e metodologie volte ad utilizzare il movimento corporeo come mezzo di relazione.		IMPORTO
		€ 3.500,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO PROGETTO
Centro Comunitario Agape (Reggio Calabria)	CE.RE.SO. e Giovani Domani	BAMBINI INVISIBILI
Il corso di formazione si propone di sensibilizzare e favorire una presa di coscienza sui temi dell'accoglienza e dell'inclusione sociale degli emarginati, con particolare riferimento ai minori Rom.		IMPORTO
		€ 3.500,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO PROGETTO
L'Aurora (Caulonia)	/	COMUNICANDO AMORE
Il corso di formazione si propone di fornire agli operatori volontari competenze utili all'ascolto ed alla gestione della relazione con soggetti minori e con le famiglie.		IMPORTO
		€ 1.000,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO PROGETTO
Maestri di Speranza (Reggio Calabria)	Assefa e Nuovo Mondo Onlus	NELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SCEGLIAMO L'AUTOSVILUPPO
L'intervento si propone di offrire ai partecipanti strategie e tecniche utili alla creazione ed allo sfruttamento delle reti, intese quali strumenti per l'ottimizzazione di esperienze e competenze presenti nel tessuto sociale.		IMPORTO
		€ 3.500,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO PROGETTO
Armonia (Reggio Calabria)	/	RISCOPRIAMO LA TESSITURA
L'intervento si propone di formare i volontari sulle tecniche e le metodologie necessarie alla realizzazione di un laboratorio tessile rivolto a giovani con disabilità e finalizzato al loro inserimento lavorativo.		IMPORTO
		€ 926,40

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO PROGETTO
Istituto per la Famiglia Onlus (Ferruzzano)	Arcipescafisa e Siderno Soccorso	SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE
L'intervento si propone quale percorso formativo rivolto ad aumentare la consapevolezza sulle caratteristiche naturali del nostro territorio ed i pericoli ad esso associati, sui comportamenti più adeguati in un'ottica di prevenzione di rischi ambientali ed in condizioni di emergenza, nonché a conoscere più da vicino l'attività di Protezione Civile		IMPORTO
		€ 3.500,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO PROGETTO
Sanital Assistance (Reggio Calabria)	/	FORMAZIONE SANITEL AID
Il corso si propone di fornire le competenze necessarie a svolgere un servizio volontario di accompagnamento alle persone anziane e/o con disabilità nelle attività di vita quotidiana, nonché ad identificare ed offrire risposte adeguate a persone che versano in condizioni di disagio.		IMPORTO
		€ 1.000,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO PROGETTO
S.A.D.M.A.T. (Reggio Calabria)	Inholtre e Auser Solidarietà	BASIC LIFE SUPPORT
Il corso si volge a qualificare il personale volontario rispetto alle tecniche di pronto soccorso e salvavita in situazioni critiche e di emergenza.		IMPORTO
		€ 3.500,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO PROGETTO
Centro di solidarietà A. Marvelli (Catona)	/	A SCUOLA DI CARITA'
Il corso si propone di sensibilizzare i volontari ai valori di gratuità e condivisione, nonché di fornire loro strumenti educativi e metodologie di lavoro basate sulla condivisione dei bisogni e la creazione di luoghi di accoglienza.		IMPORTO
		€ 424,09

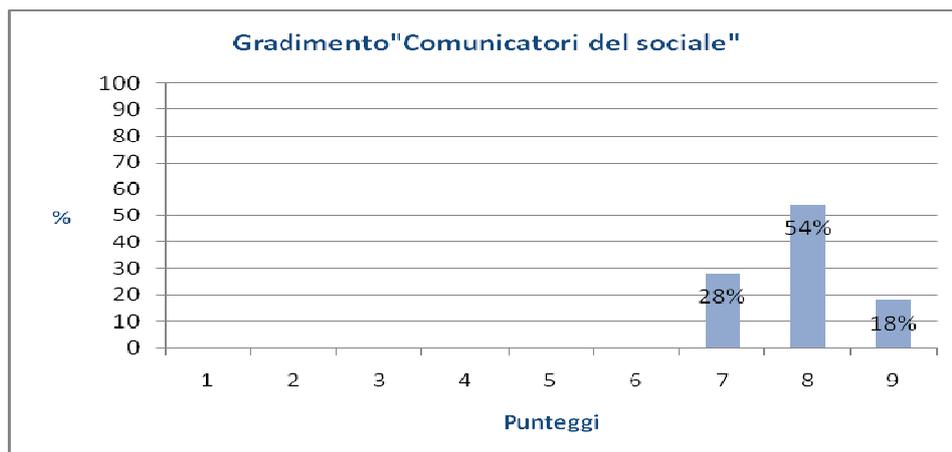
ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONI PARTNER	TITOLO PROGETTO
Circolo Arci Casa del popolo G. Valarioti (Rosarno)	/	CRESCITA MOTIVAZIONALE DEI VOLONTARI
L'intervento si rivolge ad indagare gli aspetti motivazionali nell'attività di volontariato ed a promuovere un miglioramento della comunicazione interna ed esterna.		IMPORTO
		€ 1.000,00

Discorso a parte, ovviamente, per i corsi di formazione programmati e gestiti direttamente dal Centro Servizi e di cui diremo brevemente.

COMUNICATORE DEL SOCIALE

Pensato e realizzato per offrire competenze nel campo delle tecniche di comunicazione utili all'attività di promozione ed alla diffusione di informazioni in modo mirato e diretto. Era stato programmato in una sola edizione articolata in tre incontri ma, a fronte del numero di iscrizioni pervenute, sono state realizzate due edizioni, entrambe tenutesi in Reggio Calabria tra aprile e maggio 2009.

Relativamente al livello di gradimento dei partecipanti, sono stati somministrati dei questionari per la valutazione del percorso: i risultati relativi alla valutazione del corso nel suo complesso, espressi attraverso punteggi compresi tra 0 (minimo) e 9 (massimo) indicano un buon livello di gradimento.



AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

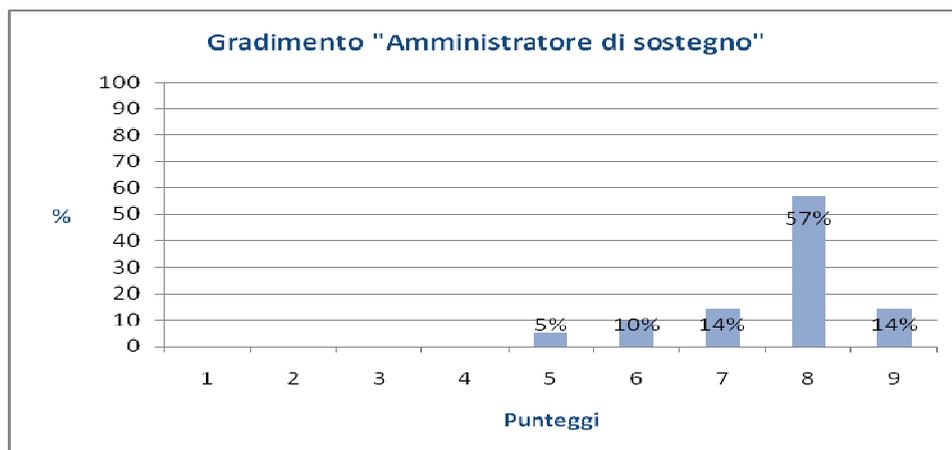
Già sollecitati dall'ufficio del Giudice Tutelare del Tribunale di Reggio Calabria, con inizio nel mese di maggio, è stato realizzato in Reggio Calabria un corso per Amministratore di Sostegno, volto a creare maggiore consapevolezza sull'importanza di questa figura giuridicamente riconosciuta, nonché offrire minime competenze ed informazioni utili a quanti disponibili a ricoprire tale funzione.

Il corso è stato di grande rilevanza non solo e non tanto per i contenuti ed il profilo trattato, quanto per le sinergie che, su questa azione, si sono attivate.

Il corso, infatti, ha visto nascere un protocollo tra Tribunale di Reggio Calabria, Centro Servizi e Comune di Reggio Calabria che aveva assunto l'impegno di istituire un Albo dei soggetti disponibili alla funzione appunto di Amministratori di Sostegno.

Una buona prassi che, nel 2010, abbiamo "esportato" anche nelle aree della giurisdizione del Tribunale di Palmi e di Locri.

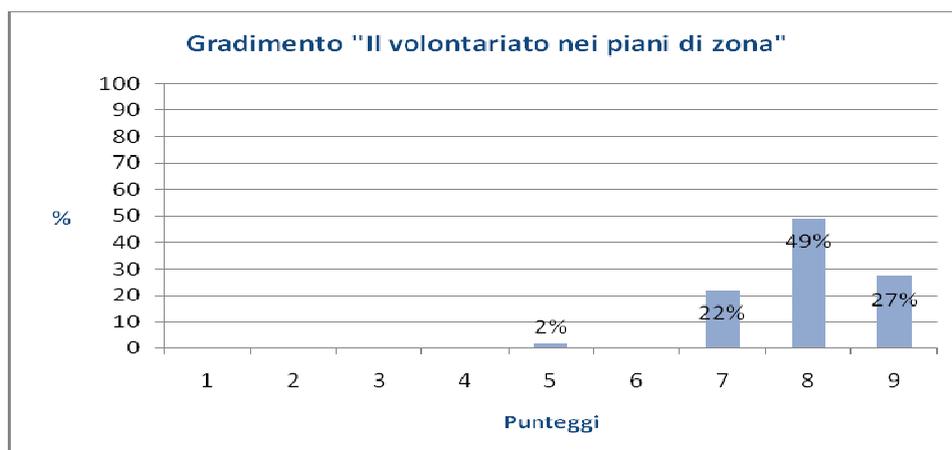
Su Reggio Calabria, trentaquattro i soggetti partecipanti, che hanno espresso buoni livelli di gradimento complessivo come si evince dalla tabella sottostante:



IL VOLONTARIATO NEI PIANI DI ZONA

Un modulo formativo realizzato in ottobre su Locri, Polistena e Reggio Calabria, quale primo momento di approfondimento e confronto sul tema dei Piani di Zona e sul ruolo che la legge 328/2000 espressamente prevede per il volontariato ed il Terzo Settore.

Complessivamente l'iniziativa ha coinvolto circa 62 partecipanti che sul percorso formativo hanno espresso il seguente giudizio:



METODOLOGIE E STRUMENTI PER OPERARE IN RETE,

Azione formativa volta ad approfondire il valore del lavoro di rete nei processi di costruzione di comunità competenti ed a fornire ai volontari delle OdV conoscenze, strumenti e metodologie utili ad operare in questa prospettiva. Una prima edizione programmata nel 2009 è stata realizzata in Marina di Gioiosa Ionica nel mese di gennaio 2010.

VOUCHER PER LA FORMAZIONE

Nel corso del 2009 nessuna associazione ha fatto richiesta di utilizzare questa opportunità. Segno, evidentemente, che comunque i volontari preferiscono la formazione in loco.

CORSI BREVI DI AGGIORNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE

Sono stati attivati per il sostegno alla partecipazione al progetto FQTS (formazione Quadri del Terzo Settore) che si ha riguardato appunto i Quadri di organizzazioni di Terzo Settore di tutto il meridione.

AZIONI COMPLESSE

Sotto la voce “oneri da attività tipica” troviamo i costi relativi ad azioni che nella programmazione sono indicate come “azioni complesse”. Trattasi di quelle azioni che non afferiscono tipicamente ad una delle aree di intervento di CSV ma riguardano, invece, azioni trasversali o particolarmente innovative.

È il caso, infatti, dell’azione che va sotto il nome di **Giustizia Riparativa** e che, nell’anno 2009 si è occupata di dare supporto ad alcune associazioni di volontariato inserite dentro lo sportello di Inclusione Sociale operativo in Locri, nonché di un corso di formazione motivazionale con soggetti da inserire nell’ambito dei percorsi “riparativi”.

In azioni complesse anche il **seminario di ricerca** su “*Giovani e Partecipazione: strumenti e metodologie per promuoverla*”, organizzato dal Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari di Reggio Calabria e dalla Fondazione Zancan, svoltosi a Motta San Giovanni il 22 e 23 giugno 2009.

Hanno partecipato ai lavori 23 persone, in prevalenza giovani volontari e operatori sociali, ma non sono mancati rappresentanti degli enti locali e delle istituzioni scolastiche.

Il Seminario si è concretizzato in un vero e proprio “laboratorio di ricerca” durante il quale i partecipanti, attraverso lavori in piccolo gruppo e momenti di condivisione e di sintesi in plenaria, hanno approfondito ed esplorato i significati di cittadinanza e di partecipazione, privilegiando il livello della promozione.

Il seminario ha prodotto un manifesto sulla partecipazione giovanile e due elaborati, risultato dei lavori di piccolo gruppo: uno dal titolo “Condizione dei giovani, partecipazione e capitale sociale” che analizza la situazione giovanile in Calabria e suggerisce alcune linee di indirizzo e strategie per favorire la partecipazione dei giovani alla vita comunitaria; l’altro dal titolo “Metodi e strumenti per facilitare la partecipazione dei giovani”, che partendo da una definizione condivisa di partecipazione ne individua gli elementi costitutivi e formula un’ipotesi metodologico – operativa suggerendo luoghi, contesti, target e linguaggi.

SUPPORTO LOGISTICO

Tra gli oneri da attività tipica ritroviamo la voce inerente tutti quei servizi che nella “Carta dei Servizi” vengono descritti, appunto, come servizi di base e che riguardano il supporto logistico-strumentale alle associazioni di volontariato.

Sotto questa voce, pertanto, sono inseriti i costi delle varie riunioni assembleari, i costi che insorgono nei rapporti con le stesse (quota parte delle spese telefoniche, per esempio, o alcuni costi di rappresentanza, ecc.) nonché i costi derivanti dai cosiddetti servizi di base.

Nella tabella seguente alcuni numeri sui servi di base erogati:

	tipologia servizio	numero delle richieste	numero associazioni richiedenti	presso la sede	presso gli sportelli
Servizi di Base	Fotocopie	9	6	9	0
	Fax	3	2	3	0
	Comodato attrezzature	21	15	21	0
	Utilizzo sala riunioni	1	1	1	0

PROGETTAZIONE SOCIALE

Sempre tra gli “oneri da attività tipica” troviamo imputati dei costi sotto la voce inerente la progettazione sociale. I costi in bilancio afferiscono alle ultime quote erogate a saldo di due progetti finanziati con la progettazione sociale bandita in data 29/12/2006.

La fase operativa di quei progetti ammessi al finanziamento, ricordiamo, era stata avviata nel settembre del 2007 e, pertanto, nel corso di tutto il 2008 si erano tutti conclusi e nel gennaio del 2009 è stata definitivamente ultimata la rendicontazione anche degli ultimi.

Neanche il tempo di chiudere la partita che già se ne inizia un'altra ancor più complessa e corposa. Il riferimento è, ovviamente, al bando di Perequazione che vedrà attivarsi la fase operativa nel 2010.

Il direttore
Giuseppe Pericone

Il Presidente
Mario Nasone

CENTRO SERVIZI AL VOLONTARIATO DEI DUE MARI DI REGGIO CALABRIA

Sede in VIA A. FRANGIPANE III TRAV. PRIV. N. 20 - 89100 REGGIO DI CALABRIA (RC)

Bilancio al 31/12/2009

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31/12/2009	31/12/2008
A Quote associative ancora da versare		
B Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) spese modifica statuto		
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) spese manutenzione da ammortizzare		
5) oneri pluriennali		
6)altre		
Totale	0,00	0,00
<i>II Immobilizzazione materiali</i>		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e attrezzature	11.124,40	11.124,40
3) altri beni	67.420,17	49.007,78
4) Immobilizzazioni in corso e acconti		
5) Immobilizzazioni donate		
6) Fondi di Ammortamento	78.544,57	60.132,18
Totale	0,00	0,00
<i>IV - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) partecipazioni		
2) crediti	3.000,00	3.000,00
di cui esigibili entro l'esercizio successivo		
2) altri titoli	38.000,00	
Totale	41.000,00	3.000,00

Totale immobilizzazioni (B)	41.000,00	3.000,00
C Attivo Circolante		
<i>I - Rimanenze</i>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti	6.455,71	
Totale	6.455,71	0,00
<i>II - Crediti</i>		
1) verso clienti		
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.901,37	
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) verso altri		8.054,98
di cui esigibili entro l'esercizio successivo		
- crediti per contributi Co.Ge da liquidare		
- crediti V/Fondazioni Bancarie		191.667,00
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale	4.901,37	199.721,98
<i>III - Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
1) Partecipazioni		
1) Altri titoli		
Totale	0,00	0,00
<i>IV - Disponibilità Liquide</i>		
1) denaro e valori in cassa	792,01	392,39
2) depositi bancari e postali	462.027,40	460.453,72
3) Assegni e carte di credito		236,15
Totale	462.819,41	461.082,26
Totale attivo circolante (C)	474.176,49	660.804,24
D Ratei e risconti	20,09	15,05
TOTALE ATTIVITA'		
	515.196,58	663.819,29

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'

31/12/2009 31/12/2008

A) Patrimoni netto

I - Patrimonio libero

1) Risultato gestione esercizio in corso		
2) Riserve da avanzi di gestione esercizi precedenti	68.057,71	68.057,71
3) Riserve statutarie		
4) Altre riserve - Interessi attivi conti corrente	55.767,23	54.523,59
5) Altre riserve - quote associative	3.326,00	2.000,00
Totale	127.150,94	124.581,30

II - Fondo di donazione dell'ente	0,00	0,00
-----------------------------------	------	------

III - Patrimonio vincolato

1) Fondi vincolati destinati da terzi		
- Fondo per contributi in C/Capitale		713,20
2) Fondo vincolati per decisione degli organi istituzionali		
Totale	0,00	713,20

Totale patrimonio netto (A)	127.150,94	125.294,50
------------------------------------	-------------------	-------------------

B) Fondi per rischi ed oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondo per attività future da programmare	288.144,50	286.156,18
3) Fondo per contributi C/Capitale per investimenti futuri CSV		
3) Fondo rischi gestione CSV		
3) Altri		
Totale	288.144,50	286.156,18

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	32.182,36	20.469,60
-----------------------------------------------------------	------------------	------------------

D) Debiti

1) titoli di solidarietà ex art. 29 del D.lgs. 460/97		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo		
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) debiti verso banche		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.002,83	
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) debiti verso altri finanziatori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo		
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) acconti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo		
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) debiti verso fornitori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	7.961,44	22.617,65

- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) debiti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	14.594,47	11.029,55
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.874,18	6.820,17
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo		
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
8) altri debiti	16.889,16	9.398,98
Totale	45.322,08	49.866,35

E) Ratei e risconti

1) Ratei Passivi	22.396,70	3.250,00
1) Risconti Passivi Contributi Co.Ge	0,00	178.782,66

TOTALE PASSIVITA'**515.196,58 663.819,29**

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI			
1	Proventi e Ricavi da Attività Tipiche	<i>31/12/2009</i>	<i>31/12/2008</i>
1.1)	da contributi Co.Ge per gestione CSV	510.937,43	352.020,62
1.2)	da contributi su progetti	0,00	0,00
1.3)	da contratti con Enti pubblici	0,00	0,00
1.4)	da soci ed associati	0,00	0,00
1.5)	da non soci	0,00	0,00
1.6)	altri proventi e ricavi	0,00	0,00
	Totale A	510.937,43	352.020,62
2	Proventi da raccolta fondi	<i>31/12/2009</i>	<i>31/12/2008</i>
2.1)	raccolta 1	0,00	0,00
2.2)	raccolta 2	0,00	0,00
2.3)	raccolta 3	0,00	0,00
2.4)	altri	0,00	0,00
	Totale 2	0,00	0,00
3	Proventi e ricavi da attività accessorie	<i>31/12/2009</i>	<i>31/12/2008</i>
3.1)	da gestioni commerciali accessorie	0,00	0,00
3.2)	da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
3.3)	da soci ed associati	0,00	0,00
3.4)	da non soci	0,00	0,00
3.5)	altri proventi e ricavi	0,00	0,00
	Totale 3	0,00	0,00
4	Proventi finanziari e patrimoniali	<i>31/12/2009</i>	<i>31/12/2008</i>
4.1)	da rapporti bancari	0,00	0,00
4.2)	da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
4.3)	da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4.4)	da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
	Totale 4	0,00	0,00
5)	Proventi straordinari	<i>31/12/2009</i>	<i>31/12/2008</i>
5.1)	da attività finanziarie	0,00	0,00
5.2)	da attività patrimoniali	0,00	0,00
5.3)	da altre attività		

Totale 5 0,00 0,00

Risultato Gestionale Proventi 510.937,43 352.020,62

ONERI

1	Oneri da attività tipica	<i>31/12/2009</i>	<i>31/12/2008</i>
----------	---------------------------------	-------------------	-------------------

1.1)	Consulenza e assistenza	24.894,02	22.250,40
1.2.)	Formazione	96.581,16	41.787,99
1.3.)	Informazione e documentazione	48.658,31	4.438,76
1.4)	Ricerca e documentazione		0,00
1.5)	Supporto logistico	16.615,56	19.857,86
1.6)	Progettazione sociale (da anno 2006)	8.195,44	0,00
1.7)	Promozione del volontariato	75.549,86	30.000,00
1.8)	Oneri di funzionamento degli sportelli territoriali	43.533,60	40.990,79
1.9)	Altre attività realizzate dall'ente gestore	12.996,06	0,00

Totale 1 327.024,01 159.325,80

2	Oneri promozionali e di raccolta fondi	<i>31/12/2009</i>	<i>31/12/2008</i>
----------	-----------------------------------------------	-------------------	-------------------

2.1)	Raccolta 1	0,00	0,00
2.2)	Raccolta 2	0,00	0,00
2.3)	Raccolta 3	0,00	0,00
2.4)	Attività ordinarie di promozione	0,00	0,00

Totale 2 0,00 0,00

3	Oneri da attività accessorie	<i>31/12/2009</i>	<i>31/12/2008</i>
----------	-------------------------------------	-------------------	-------------------

3.1)	Acquisti	0,00	0,00
3.2)	Servizi	0,00	0,00
3.3)	Godimento beni di terzi	0,00	0,00
3.4)	Personale	0,00	0,00
3.5)	Ammortamenti	0,00	0,00
3.6)	Oneri diversi di gestione	0,00	0,00

Totale 3 0,00 0,00

4	Oneri finanziari e patrimoniali	<i>31/12/2009</i>	<i>31/12/2008</i>
----------	----------------------------------------	-------------------	-------------------

4,1)	Su rapporti bancari	0,00	0,00
4.2)	Su prestiti	0,00	0,00
4.3)	Da patrimonio edilizio		
4.4)	da altri beni patrimoniali	0,00	0,00

	Totale 4	0,00	0,00
5	Oneri straordinari	<i>31/12/2009</i>	<i>31/12/2008</i>
5.1)	Da attività finanziaria	0,00	0,00
5.2)	Da attività immobiliare	0,00	0,00
5.3)	Da altre attività		
	Totale 5	0,00	0,00
6	Oneri di supporto generale	<i>31/12/2009</i>	<i>31/12/2008</i>
6.1)	Acquisti	8.440,55	14.660,63
6.2)	Servizi	11.101,13	14.055,36
6.3)	Godimento di beni di terzi	12.580,00	6.849,99
6.4)	Personale	116.390,31	118.588,50
6.5)	Ammortamenti	18.412,39	7.286,80
6.6)	Altri oneri	16.989,04	31.253,54
	Totale 6	183.913,42	192.694,82
	Risultato Gestionale Oneri	510.937,43	352.020,62
	Risultato Gestionale Operativo (Proventi-Oneri)	0,00	0,00

CENTRO SERVIZI AL VOLONTARIATO DEI DUE MARI DI REGGIO CALABRIA

Sede in VIA A. FRANGIPANE III TRAV. PRIV. N. 20 - 89100 REGGIO DI CALABRIA (RC)

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2009

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in base alle linee guida per la rappresentazione contabile degli Enti gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato ossia come previsto dal documento approvato dall'assemblea dei Soci di CSVnet del 04.10.2008.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2009 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del Centro Servizi nei vari anni.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Nessuna deroga

Immobilizzazioni

Immateriali

Non sussistono

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento per un totale di euro 78.544,57.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalla imputazione a costo dell'esercizio dell'intero valore dei beni acquisiti.

Essi sono costituiti da:

Impianto elettrico sede	€ 4.380,00
Impianto audio	€ 1.190,00
Impianti 2008	€ 5.554,40
Mobili e arredi 2008	€ 10.191,00
Macchine ufficio elettroniche	€ 18.410,46
Attrezzature e macchinari 2008	€ 3.863,33
Fotocopiatrice sportelli	€ 5.400,00
Personal computer sportelli	€ 2.840,00
Attrezzature e macchinari sede	€ 1.902,99
Pc struttura Amd 2800	€ 600,00
Condizionatori sede	€ 5.800,00
Fotocamera digitale	€ 240,00
Mobili e Arredi 2009	€ 4.751,50
Pc NetBook Asus con Scanner	€ 600,00
Attrezzature e macchinari 2009	€ 837,99
PC ASX 3200 con accessori	€ 618,90

Notebook Asus K50	€ 390,00
Notebook Asus 1201	€ 390,00
Stampante OKI 5750 a colori	€ 726,00
Videoproiettori n. 2 Epson DM 3	€ 1.230,00
Videoproiettore Panasonic 2009	€ 8.628,00

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Tali crediti sono rappresentati da crediti per acconti pagati relativi all'inail ed all'irap per euro 6.455,71 nonché da un credito nei confronti di CSVnet pari ad euro 4.901,37.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Non sussistono

Fondi per rischi e oneri

In tale voce sono state girocontate le quote di contribuzione delle fondazioni bancarie assegnate per l'anno corrente e non già utilizzate. Tale fondo verrà riutilizzato a finanziamento delle attività dell'anno 2010.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2009 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Proventi e ricavi da attività tipiche

I proventi e ricavi da attività tipiche, sono rappresentati dai contributi erogati dal Co.Ge per la gestione del CSV.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Parte già richiamata Euro .

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Non sussistono

II. Immobilizzazioni materiali

Per immobilizzazioni materiali non sono state eseguite svalutazioni.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
3.000	3.000	

Crediti

Descrizione	31/12/2008	Incremento	Decremento	31/12/2009
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri (deposito cauzionale fitti)	3.000			3.000
Arrotondamento				
	3.000			3.000

La ripartizione dei crediti al 31/12/2009 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente

Crediti per Area Geografica	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia				3.000	3.000
Totale				3.000	3.000

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

II. Crediti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
11.357	199.398	(188.041)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso CSVnet	4.901			4.901
Per crediti tributari	6.454			6.454
Verso altri				
Arrotondamento				
	11.357			11.357

La ripartizione dei crediti al 31/12/2009 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	4.901				2	4.903
Totale	4.901				2	4.903

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
38.000		38.000

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Titoli di stato			(38.000)	38.000
Arrotondamento				
			(38.000)	38.000

Ai sensi dell'articolo 15, comma 13, del decreto legge n. 185/2008, convertito con modificazioni con legge n. 2/2009, considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari i seguenti titoli di stato, sono destinati a permanere durevolmente nel patrimonio, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, in base al loro valore di iscrizione, al costo di acquisto anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
462.819	461.585	1.234

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Depositi bancari e postali	462.027	460.454
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	792	1.131
Arrotondamento		
	462.819	461.585

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
20	15	5

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
127.151	125.294	1.857

Descrizione	31/12/2008	31/12/2009
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	
Riserva da interessi attivi di conto corrente	54.523	55.767
Patrimonio libero F.do contributi conto capitale	713	
Riserva da interessi attivi di conto corrente		
Riserve da quote associative	2.000	3.326
Riserve avanzi gestione esercizi precedenti	68.058	68.058
Totale	125.294	127.151

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
288.144	285.156	2.988

Descrizione	31/12/2008	31/12/2009
F.do per attività future da programmare	286.156	288.144
	285.659	288.144

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
32.182	20.470	11.712

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
TFR, movimenti del periodo	20.470	11.713	1	32.182

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2009 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
45.321	49.867	(4.546)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche carta di credito	1.003			1.003
Debiti verso fornitori	7.961			7.961
Debiti tributari	14.594			14.594
Debiti verso istituti di previdenza	4.874			4.874
Altri debiti	16.889			16.889
Arrotondamento				
	45.321			45.321

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2009 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	7.961				16.889	24.850
Totale	7.961				16.889	24.850

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
22.397	182.033	(159.636)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Rendiconto gestionale

A) Proventi e ricavi attività tipiche

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
510.937	352.021	158.916

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Entrate da contributi Co.Ge per gestione CSV	510.937	352.021	158.916
	510.937	352.021	158.916

B) Oneri			
Acquisti		31/12/2009	31/12/2008
- Postali, stampati, cancelleria, consumo	€	2.417,63	€ 5.114,84
- Spese di rappresentanza e viaggi	€	6.022,92	€ 9.545,79
totale	€	8.440,55	€ 14.660,63
Servizi		31/12/2009	31/12/2008
- Spese telefoniche	€	6.616,61	€ 6.107,90
- Manutenzione macchine d'ufficio	€	1.366,03	€ 2.709,85
- Manutenzione ordinaria/straordinaria	€	122,74	€ 3.729,72
- Pulizia e materiale igienico	€	793,42	€ 926,78
- Energia elettrica	€	1.302,33	€ 581,11
Assicurazione	€	900,00	€ -
totale	€	11.101,13	€ 14.055,36
Godimento beni		31/12/2009	31/12/2008
- Spese per Fitti passivi	€	12.080,00	€ 6.143,79
- Spese condominiali	€	500,00	€ 706,20
totale	€	12.580,00	€ 6.849,99
Personale		31/12/2009	31/12/2008
.-Consulenza fiscale ed elaborazione bilancio	€	4.000,00	€ 4.871,86
.-Consulenza del lavoro ed elaborazione paghe	€	8.128,16	€ 8.128,14
.- Consulenze professionali	€	1.529,50	€ -
.-Amministrativo	€	2.531,43	€ -
.- Front office sede centrale	€	76.403,17	€ -
.- Direttore (quota parte)	€	23.798,05	€ -
totale	€	116.390,31	€ 13.000,00
Ammortamenti		31/12/2009	31/12/2008
totale	€	18.412,39	€ 7.286,80
Altri oneri		31/12/2009	31/12/2008
- Compensi revisori dei conti	€	11.755,09	€ 15.584,45
- Quota coordinamento nazionale (0,93%)	€	3.360,00	€ 5.941,68
- Quota coordinamento regionale (1%)	€	-	€ 6.388,90
- Adeguamenti D.lgs 626	€	-	€ 2.440,80
- Arrotondamenti passivi	€	205,63	€ 29,31
- Imposte e tasse	€	919,60	€ 441,21
- Spese ed oneri bancari	€	748,72	€ 427,19
totale	€	16.989,04	€ 31.253,54

CSV
Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari
DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI AL BILANCIO CONSUNTIVO
PER L'ANNO 2009**

Gentilissimi soci,

a giudizio del Collegio Sindacale , il rendiconto in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la rappresentazione della situazione economica dell'anno 2009 in relazione al rapporto tra quanto preventivato e quanto speso con l'evidenziazione degli scostamenti che durante l'anno si sono verificati all'interno delle singole voci contabili per ogni Titolo di Spesa ed evidenziando nello specifico le spese già impegnate ma non ancora finanziariamente sostenute.

Peraltro, nel corso dell'anno chiuso al 31/12/2009 il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, le linee guida per la rappresentazione contabile degli Enti gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato e chiarificato anche nel documento approvato dall'assemblea dei Soci di CSVnet del 04.10.2008 ed i suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti ed esperti contabili".

Il Collegio ha ottenuto nel corso dell'anno precedente, grazie alla disponibilità ed alla collaborazione del Presidente dell'Ente e del Direttore del CSV, quelle informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché delucidazioni e riscontri per le operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e/o caratteristiche, effettuate dall'Ente nel corso dell'esercizio.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge, allo

statuto sociale ed alle finalità dell'Ente.

Tutto il resto e nel dettaglio è presente nei verbali di verifica effettuati nell'anno dal Collegio e presenti presso la sede sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

A tale riguardo Vi evidenziamo che non abbiamo particolari indicazioni da formulare.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dai soggetti incaricati del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire se non quelle già richiamate e presenti, come detto, nei verbali del Collegio.

Si ringrazia, in tal senso, per la fattiva e concreta opera prestata, il Sig. Peppe Pericone ed il responsabile contabile Dr. Enrico Caccamo che hanno predisposto il bilancio, appunto, così come previsto dalle linee guida per la rappresentazione contabile degli Enti gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato e chiarificato anche nel documento approvato dall'assemblea dei Soci di CSVnet del 04.10.2008, e si sono resi disponibili ad ogni chiarimento richiesto da questo Collegio.

Nello specifico del Bilancio consuntivo 2009 si è riscontrata una disponibilità liquida totale (conti Corrente bancari + piccola cassa) pari ad euro 462.819,41.

Sono state verificate, altresì, le seguenti voci di costo: Costi per Servizi, Consulenze, Acquisti attrezzature e Macchinari Manutenzione ordinaria e straordinaria.

Relativamente alla voce "Costi Personale" il Collegio raccomanda di porre sempre molta attenzione a tale voce di costo con il fine primario di ottimizzare il risultato in termini di nuovo valore aggiunto alle varie attività dell'Ente svolte sia presso la sede centrale che presso le sedi periferiche esistenti.

A tal proposito il Collegio ha riscontrato la corretta imputazione in bilancio del Fondo TFR dei

dipendenti, pari ad euro 32.182,36 ed invita nuovamente l'organo direttivo ad accendere apposita polizza presso enti assicurativi o costituire apposito conto corrente dove accantonare tali somme.

Si richiede, altresì, **di porre la giusta attenzione alla voce “Fondo da attività future da programmare” per un importo pari ad euro 288.144,50**: tale Fondo è stato creato seguendo le Linee Guida approvate in data 04/10/2008 dall'Assemblea dei Soci di CSVNet a seguito dell'applicazione delle norme emanate dall'Agenzia per le Onlus e **rappresenta il residuo** di fine esercizio dei contributi Co.Ge espressi quale differenza tra contributi assegnati e disponibili nell'anno 2009 (Euro 799.081,93) ed oneri sostenuti per l'attività complessiva del Centro Servizi (Euro 510.937,43).

Tale Fondo, pur essendo collocato nella sezione del passivo dello Stato Patrimoniale, così come indicato dalle linee guida di cui sopra, ha una valenza profondamente diversa, ossia evidenzia somme che saranno disponibili solo dopo una “riprogrammazione” delle stesse.

Per ciò che attiene l'imputazione dei ratei e risconti il Collegio rimanda a quanto indicato nella nota integrativa del Bilancio e costituente parte integrante dello stesso.

Il Rendiconto, così esposto secondo, appunto, le linee guida del CSVNET si chiude in pareggio per l'anno 2009.

Ringraziando tutti i soggetti coinvolti a vario titolo e responsabilità per la collaborazione prestata ed alla luce delle considerazioni sopra esposte il parere del Collegio è pertanto favorevole all'approvazione del Bilancio per l'anno 2009.

Reggio Calabria, 01 aprile 2010

IL COLLEGIO SINDACALE